



**Fondazione  
della Comunità**  
*della Provincia di Pavia - Ente Filantropico*

# Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico



**Bilancio  
Sociale  
2023**

Fondazioni  
di **Comunità**





**FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ  
DELLA PROVINCIA DI PAVIA  
ENTE FILANTROPICO**

VIA PERELLI 11, 27100 PAVIA (PV)  
Tel. 0382.538795  
Fax 0382.532854  
Cod. Fiscale 01943680189  
segreteria@fondazionepv.it  
www.fondazionepv.it

**Data di costituzione 27/12/2001**

**Numero Rea** – Data d’iscrizione Pv - 234120 - 26/03/2002

**Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Private**  
Ente - Regione Lombardia n. 1445 - 26/03/2002

**Forma Giuridica** Fondazione

**Appartenenza a un gruppo  
di Enti del Terzo Settore** Nessuno

**Rete associativa a cui l’ente aderisce** Istituto Italiano della Donazione

**Data di chiusura dell’esercizio  
cui il presente *Bilancio Sociale* si riferisce** 31/12/2023

**Data di approvazione del *Bilancio Sociale*  
da parte dell’organo competente** 23/04/2024

CONTO CORRENTE BANCARIO  
BANCA INTESA S. PAOLO  
IBAN: IT10X0306909606100000122582

Il Consiglio di Amministrazione  
ringrazia tutti coloro che in vario modo  
hanno sostenuto  
e vorranno sostenere la Fondazione.

A cura di Anna Tripepi  
Grafica e impaginazione Matteo Colombo

# Sommario

UNA TISANA? SÌ, MA DI SPERANZA di Giancarlo Maria Albini	5
§ 1. PREMESSA	7
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	8
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	9
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	9
[A.2] INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	32
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ	33
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	49
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	58
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	58



## UNA TISANA? SÌ, MA DI SPERANZA

Una sintesi completa a disposizione degli stakeholder: il Bilancio sociale illustra le attività svolte e i risultati raggiunti dalla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia nel 2023.

Rappresenta lo strumento di rendicontazione della responsabilità della Fondazione e si rivolge alla comunità e ai cittadini. Un modo, anche questo, per instaurare relazioni durature.

Dal 2002, anno della nostra costituzione, siamo impegnati a fare crescere le realtà associative e di volontariato del territorio pavese.

Grazie alla pubblicazione periodica dei nostri Bandi, divisi per settori d'intervento, e alle erogazioni territoriali messe a disposizione da Fondazione Cariplo, co-finanziamo i vostri progetti e svolgiamo un importante ruolo di partner per enti, associazioni, Comuni, Parrocchie.

La Fondazione non si occupa di finanza né di capitale finanziario bensì di capitale sociale, senza il quale quello finanziario (e fisico) rischia di perdere significato.

Il modello è partecipativo, punta cioè a coinvolgere il territorio nel trovare una quota delle risorse per realizzare quei progetti che partecipano ai co-finanziamenti che mettiamo a Bando, stimolando la creazione di reti territoriali.

Ma "partecipazione" significa condividere con voi le nostre scelte, all'insegna di una condotta improntata alla chiarezza. Non è un caso, del resto, che dopo approfondite indagini sul nostro operato, l'Istituto Italiano della Donazione ci abbia conferito il marchio "Donare con fiducia" e dal 2023 siamo stati inseriti in "Io dono sicuro", il primo database in Italia composto solo da organizzazioni verificate. Una attestazione che assicura che l'operato della Fondazione sia in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale e che rispondono a criteri di trasparenza, credibilità e onestà.

Anche nel 2023 la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia ha perpetuato un gesto che oggi sembra raro e poco frequentato: ascoltare.

Ha ascoltato tutti i suoi interlocutori. I bisogni della comunità. Le istanze dei poveri. I desideri di chi si occupa di cultura. Le idee del Terzo Settore. Gli appelli del mondo del volontariato. Le proposte degli ecologisti. Le voci – intonatissime – dei giovani e degli studenti.

Come leggerete in queste pagine, l'approccio –



che già da alcuni anni contraddistingue il nostro lavoro – è un movimento di apertura, dialogo, confronto.

La nostra Casa di Comunità, che abbiamo costruito sia metaforicamente, sia nella realtà, ha ospitato coloro che sono transitati da via Perelli e ci hanno offerto e regalato una visione del mondo: un modo per aiutare chi è in crisi, chi non ha più il lavoro, chi è scappato dalla guerra, chi ha dei figli che vanno accompagnati verso il futuro, chi celebra la Messa in chiese da restaurare, chi vuole che la cultura sia un'occasione per tutti e non di pochi...

Qual è il nostro obiettivo?

Favorire le relazioni tra chi ha proposte per migliorare la qualità della vita di paesi e città e stimolare nuove co-proiezioni che sappiano trovare soluzioni dei bisogni più urgenti.

Attraverso l'apertura di Fondi. E poi ci sono i contributi territoriali di Fondazione Cariplo. Le donazioni spontanee. La generosità di una società solidale e creativa, nonostante i tempi che stiamo attraversando.

Ciò che ci aspetta, domani, è comunque una sfida: farci conoscere sempre meglio in tutto il territorio perché tutti capiscano le enormi opportunità che la Fondazione può mettere in campo, a vari livelli, per vivere una "vita buona".

Molti passi avanti sono stati fatti. La Fondazione – in qualche modo – è uscita dal palazzo e si è trovata a operare per strada, nelle piazze, ai margini delle città. Oppure, se preferite, nel cuore di chi continua a coltivare la speranza nel prossimo, nell'altro, negli altri.

Se sfoglierete le pagine che seguono, capirete che queste non sono solo parole. Ci sono numeri che “certificano” ciò che abbiamo fatto. Sono numeri e basta? No, sono custodi di visi, sentimenti, emozioni, aspirazioni. Dentro ogni percentuale c'è qualcosa in più. Sotto ogni grafico si nasconde la vita vera.

La Fondazione della Comunità opera quotidianamente tra le persone, non passa giorno in cui non ci accorgiamo di come i problemi siano reali e profondi: aumento della disoccupazione, difficoltà delle famiglie a superare la terza settimana del mese, precariato sociale e fasce di povertà che si stanno espandendo.

I giovani, poi, sono particolarmente penalizzati

perché da una parte faticano a trovare un lavoro stabile, dall'altra non vengono valorizzati per il loro talento.

Eppure...

Eppure – diceva Raymond Queneau – viviamo di speranza e di tisana.

Una tisana... anche, magari, forse, ma la speranza soprattutto: non mancano le risorse umane sulle quali dobbiamo contare. Ci rivolgiamo, dunque, a voi che leggete: insieme potremo disegnare nuove mappe e abitare una comunità sempre più inclusiva, rispettosa dei diritti del prossimo, capace di dare dignità e voce a chi non ce l'ha.

**Giancarlo Maria Albini**

## § 1. PREMESSA

Il *Bilancio Sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117<sup>1</sup>. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione*, ai quali vengono fornite informazioni sulla performance della Fondazione e sulla qualità dell'attività svolta.

Il *Bilancio Sociale* è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del *Bilancio Sociale* degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Il presente documento assolve contestualmente gli obblighi di informativa sui dati economico finanziari della Fondazione, contenuti nel capitolo 6, redatti secondo le disposizioni del nuovo principio contabile OIC 35 oltre all'informativa prevista nella relazione di missione.

Con il presente *Bilancio Sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *Bilancio Sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

<sup>1</sup> ... "e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017".

## § 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *Bilancio Sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel *Bilancio Sociale* devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo la quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svolti e manifestati nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *Bilancio Sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel *Bilancio Sociale* devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *Bilancio Sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.



## § 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *Bilancio Sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del *Bilancio Sociale* consta di otto sezioni, di seguito riportate.

### [A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE<sup>2</sup>

#### **Standard di rendicontazione utilizzati**

Sono state considerate le indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 e sono state considerate, ove compatibili e rilevanti:

- le “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- lo “*Standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – Principi di redazione del Bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

#### **Cambiamenti significativi di perimetro**

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

#### **Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione**

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

### [A.2] INFORMAZIONI GENERALI SULL’ENTE

**Nome dell’ente** *Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico*

**Codice Fiscale** *01943680189*

**Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017** *Ente Filantropico*  
**e/o D.lgs. n. 112/2012**

**Indirizzo sede legale** *Via Perelli, 11*

**Aree territoriali di operatività** *Provincia di Pavia*

#### **Valori e finalità perseguite**

*La Fondazione non ha scopo di lucro persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale allo scopo di promuovere il miglioramento della qualità di vita e lo sviluppo culturale, sociale e ambientale nel territorio della provincia di Pavia.*

*Dono, trasparenza, fiducia e condivisione sono i valori a cui la Fondazione si ispira.*

<sup>2</sup> Metodologia adottata per la redazione del *Bilancio Sociale*: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

### **Attività statutarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017)**

La Fondazione seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze del territorio di riferimento, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017. Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 117/2017, eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate.

### **Altre attività svolte in maniera secondaria**

La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale purchè secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dall'art. 6 del D.Lgs 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione.

### **Collegamenti con altri enti del Terzo Settore**

Fondazioni di Comunità-Fondazione Cariplo.

### **Contesto di riferimento**

Il territorio di riferimento della provincia di Pavia è il terzo della Lombardia per estensione (2.965 kmq) e per numero di Comuni (188).

Rappresenta il 12,5% del territorio lombardo e ha una densità di 188 ab/Kmq.

La Fondazione non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017<sup>3</sup>, in particolare:

agli amministratori e a chiunque sia membro di un organo della Fondazione, fatta eccezione per quanto previsto al successivo art. 13.2, non possono essere riconosciuti compensi, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio della funzione.

13.2 All'Organo di Controllo può essere riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

13.3 La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti all'Organo di Controllo nonché ai dirigenti.

La Fondazione nel 2023 non ha svolto attività diverse ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.117/2017.

### **Inquadramento fiscale**

La Fondazione dal 3 luglio 2023 con Determinazione Dirigenziale **N. 901 è iscritta** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con una nuova denominazione:

### **Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico**

Pertanto le donazioni che saranno effettuate da persone fisiche e dai soggetti d'impresa godranno dei **benefici fiscali** previsti dalla normativa vigente (art. 83, comma 1 e 2 del D. Lgs 117/2017).

Per le **persone fisiche** sarà possibile:

<sup>3</sup> ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017".

– *dedurre* dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000,00 euro

oppure

– *dedurre* dal reddito l'intera somma donata, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato. Nb: se la deduzione supera il reddito complessivo netto dichiarato, l'eccedenza può essere dedotta fino al quarto periodo d'imposta successivo.

Per gli **enti e società** sarà possibile:

– *dedurre* dal reddito l'intera somma donata, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato. Nb: se la deduzione supera il reddito complessivo netto dichiarato, l'eccedenza può essere dedotta fino al quarto periodo d'imposta successivo.

Si ricorda che il beneficio è consentito a condizione che il versamento delle donazioni sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 D.lgs. n. 241/1997.

## [A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE<sup>4</sup>

### ***Consistenza e composizione della base associativa***

L'ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

### ***Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi***

La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico è stata costituita a Pavia, il 27 dicembre 2001, nell'ambito del progetto "Fondazioni Comunitarie" di Fondazione Cariplo e sulla scia della tradizione secolare delle "Community Foundations", iniziata negli Stati Uniti nel 1914.

Per promuovere la filantropia di comunità e avvicinarsi ai bisogni delle persone, dal 1998 la Fondazione Cariplo ha sostenuto la nascita di 16 Fondazioni di Comunità sul proprio territorio, impegnandosi a:

- **dotare ciascuna di un patrimonio sufficiente a garantirne la sostenibilità e l'autonomia nell'ambito di un progetto di sistema unitario e condiviso** (tramite la "sfida a patrimonio");
- **sostenerne l'operatività a favore delle rispettive comunità e degli enti non profit del territorio** (tramite i "Trasferimenti territoriali" annuali);
- **collaborare e operare in stretta sinergia al fine di raggiungere obiettivi complementari, anche attraverso progetti e iniziative comuni** (tramite il progetto di "coordinamento e supporto alle Fondazioni di Comunità" e le erogazioni "emblematiche");
- **diffondere e far conoscere le Fondazioni a livello nazionale e internazionale**, mettendo a disposizione la propria esperienza e competenza.

<sup>4</sup> Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale/associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

La Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo e ricercando l'ottimizzazione delle risorse economiche e la salvaguardia del valore reale del proprio patrimonio e di quello a lei affidato da Enti e soggetti terzi;

2. la Fondazione incentiva e agevola donazioni di persone ed enti, personalizzando e rendendo semplice, sicura, economica, efficace ed efficiente la donazione;

3. la Fondazione, per selezionare i progetti da finanziare, i partner delle iniziative proprie e, in genere, i destinatari del proprio sostegno, prioritariamente sollecita la presentazione di proposte e adotta procedure di valutazione comparativa volte a privilegiare in merito degli stessi;

4. la Fondazione sostiene interventi da realizzare sul territorio di proprio riferimento e produttivi di effetti sullo stesso nonché enti con sede od operanti su tale territorio anche per la realizzazione di interventi in altri ambiti territoriali;

5. la Fondazione, nel rispetto della propria autonomia e al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie attività e l'impiego delle proprie risorse economiche, ricerca la collaborazione delle istituzioni e degli enti operanti sul territorio di proprio riferimento, inclusi terzo settore, imprese e cittadini;

6. la Fondazione rende pubbliche, mediante inserimento nel proprio sito internet e con altre modalità idonee ad assicurare l'adeguata divulgazione, la programmazione pluriennale, la programmazione annuale e le deliberazioni relative alle attività istituzionali;

7. la Fondazione raccoglie fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza e provvede a dare separata evidenza dei costi e dei risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso.

La Fondazione, pertanto,

- seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze del territorio di riferimento, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017 che intende supportare;
- attua la promozione ed il finanziamento di iniziative scientifiche nel settore della medicina Cardiovascolare, nonché la concessione di borse di studio, per la specializzazione nel predetto settore ed il finanziamento e l'acquisto di apparecchiature necessarie alla ricerca nel suddetto settore; i criteri e le modalità di erogazione delle rendite in conformità allo scopo sopra previsto, saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione;

la Fondazione in particolare svolgerà le proprie attività in stretto rapporto con la divisione di Cardiologia del Policlinico S. Matteo di Pavia e con la Scuola di Specializzazione di Cardiologia dell'Università degli Studi di Pavia sviluppando gli scopi sopracitati;

- promuove la conoscenza dei bisogni e la valorizzazione delle potenzialità del territorio e della comunità;
- sviluppa la cultura del dono e della solidarietà per integrare e ricomporre risorse territoriali esistenti e potenziali;
- sollecita donazioni per la costituzione di fondi da essa gestiti destinati al finanziamento di progetti, anche in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni, le imprese e i cittadini;
- collabora con enti terzi che perseguano finalità o svolgano attività funzionali alla realizzazione dei fini della Fondazione.

3.3 La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purchè secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

3.4 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs 117/2017.

I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare.

La Fondazione raccoglie fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza e provvede a dare separata evidenza dei costi e dei risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso.

La Fondazione, pertanto, seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze del territorio di riferimento, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017 che intende supportare.

Da sempre, fermo restando il rispetto della loro autonomia, **Fondazione Cariplo** garantisce un supporto costante alle Fondazioni Comunitarie che ha contribuito a creare.

**La profonda conoscenza del territorio** consente un costante impulso allo sviluppo di progettualità in risposta dei bisogni individuati come emergenti nella comunità di appartenenza.

In modo chiaro il Consiglio di Amministrazione ha ribadito che la sussidiarietà è e rimane uno dei valori sui quali la Fondazione pone le sue fondamenta, ma questo ruolo non è e non sarà mai sostitutivo del ruolo, degli obblighi e doveri degli Enti Pubblici.

La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico è chiamata sempre di più ad un ruolo sussidiario rispetto ai bisogni del proprio territorio di riferimento.

Il complesso dei bisogni derivanti dalle trasformazioni sociali sono nella piena attenzione della Fondazione che, da istituzione privata ed indipendente, stimola e promuove dialogo, confronto e partecipazione tra tutti i soggetti della comunità al fine di favorire, per quanto di sua competenza, lo sviluppo di azioni e modelli efficienti ed efficaci.

La Fondazione, grazie all'intangibilità e alla stabilità del suo patrimonio economico, è strutturata per garantire nel tempo la sostenibilità e la continuità delle azioni a favore della **comunità correlando** gli interventi effettuati alle disponibilità esistenti.

Assume quindi un ruolo di ponte tra le risorse contemporanee e i bisogni di domani.

Con riferimento al **Consiglio di amministrazione** lo Statuto prevede, all'articolo 6 che è composto da 9 a un massimo di 11 membri, incluso il presidente ed i due membri di diritto.

Sono membri di diritto:

- il Direttore dell'Unità complessa di Cardiologia della Fondazione Policlinico S. Matteo di Pavia;
- il Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università degli Studi di Pavia.

Anche per i predetti membri di diritto sarà necessaria la preventiva designazione e nomina da parte del Comitato di Nomina, come infra specificato, e dureranno in carica per il tempo previsto dal successivo articolo 6.3, salvo il disposto del comma successivo.

Ove prima della scadenza un membro di diritto cessi dalla carica rispettivamente di Direttore dell'U-

nità complessa di Cardiologia della Fondazione Policlinico S. Matteo di Pavia e di Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università degli Studi di Pavia, esso decadrà dalla carica di Consigliere di Amministrazione e dovrà essere sostituito dal Consiglio di Amministrazione per cooptazione conformemente al disposto del successivo articolo 6.4.

Ove per qualsiasi ragione cessi di esistere l'Unità complessa di Cardiologia della Fondazione Policlinico S. Matteo di Pavia o la Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università degli Studi di Pavia, cesseranno di diritto le cariche di Consigliere di Amministrazione in capo al rispettivo Direttore e il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua o alla loro sostituzione per cooptazione conformemente al disposto del successivo articolo 6.4. In relazione alle nomine successive a tale momento, il Comitato di nomina non avrà più alcun vincolo nella scelta dei consiglieri.

6.2 I membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati con le seguenti modalità:

a) un membro è nominato da Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, denominata anche "Fondazione Cariplo;

b) gli altri membri, ivi inclusi quelli di diritto come sopra determinati, sono nominati dal Comitato di Nomina.

Il numero complessivo dei componenti del Consiglio è determinato di volta in volta dal Comitato di Nomina.

Il Comitato di Nomina è composto da:

- Prefetto della Provincia di Pavia o, nel caso di sopravvenuta decadenza dell'istituzione, l'autorità di riferimento governativo dell'area già provinciale;
- Presidente della Provincia di Pavia o, nel caso di sopravvenuta decadenza dell'istituzione, l'autorità di riferimento governativo dell'area già provinciale;
- Rettore dell'Università degli Studi di Pavia o persona da lui delegata;
- Vescovo della Diocesi di Pavia o da persona da lui delegata;
- Vescovo della Diocesi di Tortona o da persona da lui delegata;
- Vescovo della Diocesi di Vigevano o da persona da lui delegata;
- Presidente del Consiglio Notarile di Pavia o da persona da lui delegata;
- Presidente della Fondazione Cariplo o da persona da lui delegata.

Il Comitato di nomina è presieduto dal Prefetto della Provincia di Pavia ed è convocato dalla medesima Autorità o dal Consiglio di Amministrazione ogni qual volta sia necessario provvedere al rinnovo di una nomina o qualora lo si ritenga opportuno.

Il Comitato di nomina è validamente costituito e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Al Comitato di nomina si applicano, in quanto compatibili, le norme sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

6.3 I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre anni, e scadono con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio, salvo dimissioni o decadenza, e possono essere rinominati.

Resta fermo quanto sopra disposto circa la decadenza dalla qualifica di Consigliere per il membro di

diritto che abbia perso, prima del termine naturale del mandato, la qualifica di Direttore dell'Unità complessa di Cardiologia della Fondazione Policlinico S. Matteo di Pavia o di Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università degli Studi di Pavia.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione può esercitare un massimo di tre mandati complessivi.

Detto limite non vale per i Consiglieri che siano "membri di diritto", che potranno essere nominati anche oltre i tre mandati, ove ricoprono per più di detto tempo la carica di Direttore dell'Unità complessa di Cardiologia della Fondazione Policlinico S. Matteo di Pavia e di Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università degli Studi di Pavia.

6.4 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso:

- del consigliere nominato ai sensi dell'art. 6.2

a) il Consiglio di Amministrazione provvede tempestivamente a richiedere a Fondazione Cariplo di nominare il sostituto che resterà in carica fino alla scadenza del mandato prevista per gli altri membri del Consiglio;

- di uno dei consiglieri nominati ai sensi dell'art. 6.2 lett.

b), il Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei membri rimasti in carica, coopta il nuovo membro, che resterà in carica fino alla scadenza del mandato prevista per gli altri membri del Consiglio.

Il Comitato di Nomina è composto, in quanto operanti, dalle seguenti autorità:

- Prefetto della Provincia di Pavia o, nel caso di sopravvenuta decadenza dell'istituzione, l'autorità di riferimento governativo dell'area già provinciale;

- Presidente della Provincia di Pavia o, nel caso di sopravvenuta decadenza dell'istituzione, l'autorità di riferimento istituzionale per l'area già provinciale;

- Rettore dell'Università degli Studi di Pavia o persona da lui delegata;

- Vescovo di Pavia o da persona da lui delegata;

- Vescovo di Tortona o da persona da lui delegata;

- Vescovo di Vigevano o da persona da lui delegata;

- Presidente della Fondazione Cariplo o da persona da lui delegata;

- Presidente del Consiglio Notarile di Pavia o da persona da lui delegata.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono con l'insediamento del nuovo Consiglio.

Possono essere riconfermati per non più di tre volte.

Nel caso di anticipata cessazione della carica di un consigliere il mandato del sostituto, nominato attraverso le medesime modalità, dura sino alla scadenza del mandato del consigliere anticipatamente cessato.

Le cariche del Consiglio di Amministrazione sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e preventivamente approvate dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data 12 aprile 2021 ed a tale Organo è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della mission e dello statuto.

Al termine dell'esercizio scorso il Consiglio di amministrazione era composto da 11 consiglieri.

Attualmente esso è composto da 11 consiglieri.

### **Commissioni**

Il Consiglio di Amministrazione può avvalersi della collaborazione di comitati o commissioni, art. 7.1 punto b dello Statuto, coordinati da un consigliere, indicato dal Consiglio di Amministrazione.

I comitati possono essere integrati con membri esterni, individuati dal coordinatore del comitato sulla base della disponibilità, delle esperienze e delle competenze ritenute più adatte per la funzione cui sono chiamati, con approvazione del Consiglio.

La partecipazione alle riunioni delle commissioni è aperta a tutti i membri del Consiglio.

Nella seduta del 19 luglio 2021 sono state istituite le seguenti commissioni:

- Commissione Affari Generali e Gestione Patrimonio ;
- Commissione Area Servizi alla Persona;
- Commissione Tutela del patrimonio storico e artistico;
- Commissione Promozione della cultura e dell'arte;
- Commissione Tutela della natura e dell'ambiente.

Le commissioni hanno funzione consultiva e propositiva nei confronti del Consiglio, in particolare per le rispettive aree di competenza:

- predispongono piani di intervento e iniziative da proporre al Consiglio;
- propongono al Consiglio l'utilizzo delle rendite dei Fondi Patrimoniali di competenza;
- propongono al Consiglio iniziative e progetti volti ad attivare reti nel territorio e sostenere attività di raccolta fondi;
- propongono al Consiglio i criteri e gli ambiti di intervento dei bandi territoriali;
- supportano la presidenza nella normale attività di gestione e relazione con gli stakeholder;
- attivano reti.

Il Coordinatore, di concerto con il presidente, può invitare esperti esterni a partecipare ai lavori della commissione.



# *Composizione del Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:*



Giancarlo Maria Albini  
*Presidente*



Alberto dell'Acqua  
*Vice Presidente*



Alessandro Re  
*Vice Presidente*



Giovanni Arioli  
*Consigliere*



Roberto Brambilla  
*Consigliere*



Renata Crotti  
*Consigliere*



Selenia Marchese  
*Consigliere*



Nicoletta Marenzi  
*Consigliere*



Luigi Oltrona Visconti  
*Consigliere di diritto*



Pietro Previtali  
*Consigliere*



Silvia Priori  
*Consigliere di diritto*



Claudio Vese  
*Consigliere*

### Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data prima nomina	Scadenza carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Giancarlo Maria Albini	Presidente	13/04/2021	Approvazione del bilancio al 2023	Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;  ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale volta per volta	LBNGCR54A30B287E
Giovanni Arioli	Consigliere	30/04/2018	Approvazione del bilancio al 2023		RLAGNN62S03F205O
Roberto Brambilla	Consigliere	18/11/2012	Approvazione del bilancio al 2023		BRMRRT40A15B945M
Renata Crotti	Consigliere	27/12/2001	Approvazione del bilancio al 2023		CRTRNT50A47D348E
Alberto dell'Acqua	Vice Presidente	19/07/2021	Approvazione del bilancio al 2023	Stessi poteri del Presidente in caso di sua assenza o impedimento	DLLLRT77P16F205V
Selenia Marchese	Consigliere	13/04/2021	Approvazione del bilancio al 2023		MRCSLN80R66G388H
Nicoletta Marenzi	Consigliere	13/04/2021	Approvazione del bilancio al 2023		MRNNLT75L59M109U
Luigi Oltrona Visconti	Consigliere di diritto Rappresentante Fondazione Pellegrini	16/10/2009	Approvazione del bilancio al 2023		LTRLMR54P22H501U
Pietro Previtali	Consigliere	13/04/2021	Approvazione del bilancio al 2023		PRVPTR71C27G388C
Silvia Priori	Consigliere di diritto Rappresentante Fondazione Pellegrini	25/09/2020	Approvazione del bilancio al 2023		PRRSVG60R57L219P
Alessandro Re	Vice Presidente	19/07/2021	Approvazione del bilancio al 2023	Stessi poteri del Presidente in caso di sua assenza o impedimento	REXLSN77S17M109E
Claudio Vese	Consigliere	30/01/2018	Approvazione del bilancio al 2023		VSECLD70E24L872V

**L'art.12 dello Statuto** prevede che l'Organo di Controllo vigili sull'osservanza delle norme di legge, di Statuto e di Regolamenti, sulla corretta attuazione dei bandi ad erogazione ed in particolar modo sulla regolare tenuta della contabilità e sugli adempimenti conseguenti.



Lucio Aricò  
Presidente



Emanuele Carnevale  
Schianca  
Revisore



Simona Colombi  
Revisore

### Composizione dell'Organo di Controllo:

Nome e Cognome	Carica	Data prima nomina		Compenso deliberato
Lucio Aricò	PRESIDENTE	27/12/2001	RCALCU47L22G388K	Euro 2.537,60
Simona Colombi		18/01/2012	CLMSMN72R67I968F	Euro 1.603,20
Emanuele Carnevale Schianca		18/01/2012	CRNMNL70C16D901R	Euro 1.603,20

### Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2023 il *Consiglio di amministrazione* si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	CdA 27 aprile 2023	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Approvazione Verbale della seduta precedente</li> <li>2) Approvazione Bilancio di esercizio 2022: stato patrimoniale, rendiconto finanziario e relazione di missione</li> <li>3) Approvazione Bilancio Sociale relativo all'esercizio 2022</li> <li>4) Fondo povertà aggiornamenti e provvedimenti susseguenti</li> <li>5) Fondo Emergenza Ucraina aggiornamenti e provvedimenti susseguenti</li> <li>6) Extra bando 2023 Fondi Territoriali</li> <li>7) Rinnovo contratto M</li> </ol>
2	CdA 1 giugno 2023	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Approvazione verbale seduta precedente</li> <li>2) Esiti bandi 1° 2° 3° bando 2023 (Fondi Territoriali 2023)</li> <li>3) Indizione bandi 4° 5° 6° bando 2023 (Fondi Territoriali 2023)</li> <li>4) Varie ed eventuali</li> </ol>
3	CdA 18 luglio 2023	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Approvazione verbale seduta precedente</li> <li>2) Presa d'atto iscrizione al Runtis</li> <li>3) Nomina Presidente Onorario</li> <li>4) Indizione Bando Emblematici Provinciali 2023</li> <li>5) Extra bando 2023</li> <li>6) Relazione sulla situazione patrimoniale</li> <li>7) Varie ed eventuali</li> </ol>

4	CdA 26 ottobre 2023	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Approvazione verbale seduta precedente</li> <li>2) Esito Bandi 4° 5° 6° 2023 Fondi Territoriali 2023</li> <li>3) Indizione 7° Bando Ambiente e Territorio 2023</li> <li>4) Extra bando 2023</li> <li>5) Rinnovo convenzione Fondo Ex alunni Collegio Plinio Fraccaro</li> <li>6) Varie ed eventuali</li> </ol>
5	CdA 15 dicembre 2023	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Approvazione verbale seduta precedente</li> <li>2) Proposte finanziamenti progetti Bando Emblematici Provinciali 2023</li> <li>3) Approvazione del Bilancio di Previsione 2024</li> <li>4) Varie ed eventuali</li> </ol>

La Fondazione che non ha scopo di lucro persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale allo scopo di promuovere il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo culturale, sociale e ambientale nel territorio della Provincia di Pavia.

Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 117/2017, eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale nel rispetto dei seguenti principi:

1. la Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo e ricercando l'ottimizzazione delle risorse economiche e la salvaguardia del valore reale del proprio patrimonio e di quello a lei affidato da Enti e soggetti terzi;
2. la Fondazione incentiva e agevola donazioni di persone ed enti, personalizzando e rendendo semplice, sicura, economica, efficace ed efficiente la donazione;
3. la Fondazione, per selezionare i progetti da finanziare, i partner delle iniziative proprie e, in genere, i destinatari del proprio sostegno, prioritariamente sollecita la presentazione di proposte e adotta procedure di valutazione comparativa volte a privilegiare la meritevolezza degli stessi;
4. la Fondazione sostiene interventi da realizzare sul territorio di proprio riferimento e produttivi di effetti sullo stesso nonché enti con sede od operanti su tale territorio anche per la realizzazione di interventi in altri ambiti territoriali;
5. la Fondazione, nel rispetto della propria autonomia e al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie attività e l'impiego delle proprie risorse economiche, ricerca la collaborazione delle istituzioni e degli enti operanti sul territorio di proprio riferimento, inclusi terzo settore, imprese e cittadini;
6. la Fondazione rende pubbliche, mediante inserimento nel proprio sito internet e con altre modalità idonee ad assicurare l'adeguata divulgazione, la programmazione pluriennale, la programmazione annuale e le deliberazioni relative alle attività istituzionali;
7. la Fondazione raccoglie fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza e provvede a dare separata evidenza dei costi e dei risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso.

La Fondazione, pertanto, seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze del territorio di riferimento, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017 che intende supportare.

La Fondazione svolge, nel proprio ambito territoriale, attività di beneficenza, concedendo erogazioni gratuite in denaro, con utilizzo di somme provenienti dalla gestione patrimoniale e da donazioni appositamente raccolte a favore di enti senza scopo di lucro per la realizzazione di progetti di utilità

sociale, ai sensi del comma 2 bis dell'art.10 del D.lgs. 460 / 1997, nei settori dell'Area Servizi alla Persona, della cultura, dell'istruzione e formazione, dell'imprenditoria sociale, della tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico, della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica in campo cardiologico ed in generale sostenendo iniziative volte a migliorare la qualità della vita ed il rafforzamento dei legami solidaristici e di responsabilità sociale fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio di riferimento.

Le modalità attraverso le quali la Fondazione può attuare la beneficenza diretta od indiretta sono rimesse alle determinazioni del Consiglio.

La Fondazione è iscritta al RuntS nella sezione dedicata agli Enti Filantropici a far data dal 4 luglio 2023 con Determinazione Dirigenziale n. 901 del 3 luglio 2023.

## Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

### Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività della *Fondazione* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, di trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione della Fondazione.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie:

### [1] Stakeholders esterni

Gli **stakeholders esterni** della Fondazione sono i beneficiari dei progetti, i partner di progetto e i donatori (persone fisiche, imprese, enti pubblici, enti ecclesiastici) che hanno dimostrato concretamente di credere nei progetti finanziati, il cui contributo ha portato a incrementare lo stanziamento della Fondazione attribuito sui singoli progetti, la disponibilità o il patrimonio dei fondi attivi presso la Fondazione.

**Nell'esercizio 2023 gli Stakeholders sono qui sotto classificati in beneficiari e partner dei progetti.**

[1] Stakeholders esterni	Numero	Area di intervento
Enti finanziati	82	Area Servizi alla Persona, Arte e Cultura, Ambiente Ricerca Scientifica
Partner di progetto	2	Ambiente

La Fondazione è strettamente interconnessa alla sua comunità in un rapporto che coinvolge attori diversi, con interessi e aspettative specifiche.

Conoscere i propri stakeholder significa costruire rapporti di trasparenza e fiducia, creare consapevolezza sulle relazioni già intrecciate e potenziali, sviluppare collaborazioni sinergiche. La loro opinione è preziosa per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni e delle attività intraprese.

La Fondazione è in dialogo costante con i propri stakeholder per poter mettere in relazione chi vuole investire nella crescita sociale e civile del territorio e chi è impegnato nella realizzazione di interventi di utilità sociale. Nel proprio contesto territoriale la Fondazione si ritrova, pertanto, al centro di un sistema relazionale, caratterizzato dalla presenza di una molteplicità di rapporti.

La Fondazione può essere e vuole essere strumento di raccordo tra attori del territorio, ente aperto, in grado di favorire la promozione di alleanze tra soggetti con interessi comuni: per farlo promuove la ricerca, l'aggregazione e la ricomposizione di risorse.

Di importanza strategica è quindi un'attenta azione di ascolto e di coinvolgimento. In particolare, in questi anni, la Fondazione si sta riposizionando all'interno del territorio: non più solo ente di beneficenza, ma anche soggetto interessato allo sviluppo di una cultura di comunità.

Un ruolo che, peraltro, appare sempre più chiaramente richiesto dal territorio e che vede la Fondazione sviluppare un significativo contributo per sostenere i processi di coesione sociale e di ricomposizione delle risorse.

Diventa centrale l'azione della Fondazione nelle reti già presenti e in quelle di cui promuove l'istituzione, valorizzando le risorse, favorendo l'attivazione e l'assunzione diffusa di responsabilità, per uno sviluppo sostenibile della comunità.

Un'attività che viene promossa con continuità grazie a rapporti di vicinanza e al flusso costante di comunicazione che viaggia attraverso diversi canali.

L'aggiornamento quotidiano del sito e dei profili istituzionali sui principali social network, l'invio frequente di newsletter, i colloqui individuali, la programmazione di conferenze stampa, lo stretto rapporto con i media locali consentono di mantenere un aggiornamento costante sulle attività promosse e intraprese direttamente.

A questi si affianca un confronto aperto con i singoli interlocutori (enti pubblici, privati, cittadini e organizzazioni non profit) e una partecipazione capillare a tavoli tematici, luoghi di condivisione con i principali attori del welfare locale, oltre a uno scambio continuo con altri enti di erogazione principalmente attraverso i network del progetto Fondazioni di Comunità.

Si evidenzia infine un rapporto privilegiato di collaborazione con Fondazione Cariplo quale soggetto promotore della Fondazione di Comunità e di progettazioni condivise sul territorio.

## Attività svolte

La Fondazione della Comunità è un ente non profit che realizza e sostiene progetti di utilità sociale, collaborando con istituzioni, enti del terzo settore, imprese e cittadini. Ascolto, confronto e dialogo con gli stakeholders locali sono gli strumenti con cui la Fondazione individua le priorità di intervento e sostiene progetti in ambito sociale, culturale e ambientale.

Gli interventi possono essere proposti dal territorio attraverso bandi oppure possono essere promossi direttamente dalla Fondazione di Comunità. I principali strumenti utilizzati dalla Fondazione sono:

- **Bandi:** strumenti erogativi trasparenti e rigorosi con criteri di valutazione e priorità determinate, a sostegno degli interventi e dei progetti di utilità sociale degli enti non profit che operano sul territorio di competenza della Fondazione.

- **Progetti extra-bando:** sono interventi in linea con la programmazione e che rispondono a priorità del territorio, promossi o realizzati direttamente dalla Fondazione di Comunità insieme ad enti partner pubblici o privati in una logica di corresponsabilità, ricomposizione di competenze risorse e condivisione di soluzioni per la collettività.

- **Fondi Solidali:** sono costituiti da erogazioni liberali di donatori terzi, privati e imprese ed enti per perseguire le proprie finalità filantropiche o di responsabilità sociale con il supporto della competenza e dell'esperienza della Fondazione al fine di sostenere e realizzare, nella massima efficienza e con ridotti costi di gestione, progetti concreti e puntuali sul proprio territorio di riferimento e a favore della propria comunità.

La Fondazione di Comunità promuove inoltre la creazione di un patrimonio comune e di un capitale sociale per la collettività, con un'attenzione particolare ai temi del contrasto alle povertà, della cultura come elemento di coesione sociale e della tutela e sostenibilità ambientale.

Grazie ai Fondi Erogativi è possibile attivare campagne di raccolta da destinare a una causa, a un settore specifico o a un territorio, scelti secondo le preferenze del donatore.

L'unica differenza rispetto al Fondo Patrimoniale è che le donazioni non sono patrimonializzate e sono sempre utilizzabili secondo le finalità stabilite al momento della costituzione del Fondo.

Il Fondo Erogativo, quindi, consente di accumulare risorse per il futuro della propria comunità, con la garanzia che la Fondazione vigilerà sul loro corretto utilizzo.

Per costituire un Fondo Erogativo non è richiesta una donazione minima.

Chiunque può costituirlo: è sufficiente un regolamento che definisca le finalità e i criteri per il corretto utilizzo delle risorse che saranno accumulate nel tempo.

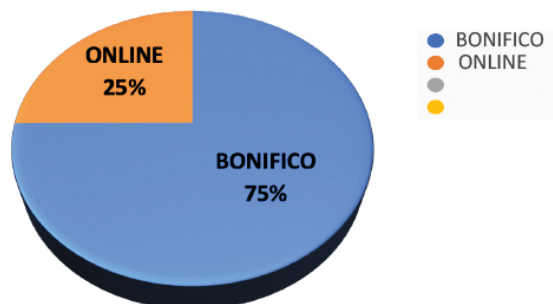
## RACCOLTA FONDI 2023

Nel 2023 sono state complessivamente raccolte n. 440 donazioni per un importo totale complessivo di 169.209,00 euro.

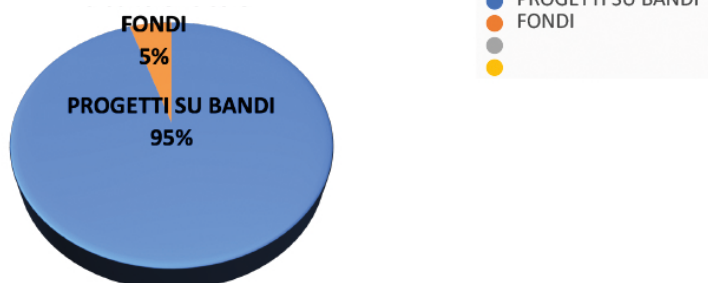
Si evidenzia in particolare la presenza del grande donatore Fondazione Cariplo che nell'anno ha trasferito alla Fondazione risorse per 1.188.000,00 euro per gli interventi territoriali e la relativa copertura dei costi di gestione.



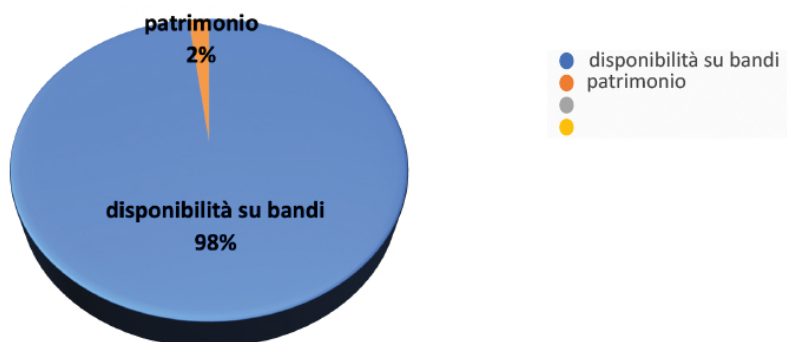
## CANALE



## FINALITÀ



## DESTINAZIONE



## FONDI ATTIVI PRESSO LA FONDAZIONE

**Ricerca scientifica in campo cardiologico, area servizi alla persona, tutela del patrimonio storico artistico, cultura, sostegno allo studio e alla formazione, ambiente, protezione civile** sono alcune delle aree di intervento in cui operano fondi già costituiti e attivi presso la Fondazione.

Non è quindi necessario avvalersi di un proprio ente per prendersi cura di ciò che si intende tutelare e sostenere. C'è uno strumento semplice e flessibile che, grazie alla Fondazione di Comunità, offre la stessa efficacia di una Fondazione privata, ma è molto più agevole.

I fondi possono essere **creati da chiunque** – persone fisiche, associazioni, enti pubblici, parrocchie – con un atto pubblico o con una scrittura privata.

Con la costituzione di un fondo, attraverso una donazione o un lascito, è possibile **gestire con semplicità l'attività benefica** come se si disponesse di una piccola Fondazione, ma con l'assistenza dei nostri uffici per la sua gestione.

Il fondo può raccogliere donazioni **a favore di un progetto o di una finalità specifica.**

**Di seguito l'elenco dei Fondi Attivi presso la Fondazione e le relative finalità:**



## FONDO ANNA E UMBERTO SAMPIETRO



**Data di costituzione 1° maggio 2005 - Importo 400.000,00 Euro** - Per iniziativa di S. E. Mons. Martino Canessa Vescovo della Diocesi di Tortona e Presidente della "Fondazione Anna e Umberto Sampietro" è stato attivato presso la Fondazione il "Fondo Anna e Umberto Sampietro" la cui rendita, oltre alle eventuali donazioni raccolte, verrà utilizzata per finanziare enti e associazioni operanti nell'Oltrepò Pavese a favore di persone svantaggiate.

## FONDO PELLEGRINI



**Data di costituzione 1° agosto 2008 - Importo 1.678.958,44 Euro** - Il fondo denominato "Fondo Pellegrini", è stato attivato presso la Fondazione per finanziare attraverso la rendita, oltre ad eventuali donazioni, la ricerca scientifica in campo cardiologico.

## FONDO PROTEZIONE CIVILE



**Data di costituzione 10 febbraio 2011 - Importo 150.000,00 Euro**  
Fondo costituito grazie ad un contributo dell'Amministrazione Provinciale di Pavia per finanziare progetti nel campo dell'ambiente e della Protezione Civile.

## FONDO DEI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI



**Data di costituzione 27 agosto 2005 - Importo totale 550.000,00 Euro** - Per iniziativa di S. E. Mons. Giovanni Giudici Vescovo della Diocesi di Pavia, di S. E. Mons. Claudio Baggini Vescovo della Diocesi di Vigevano e di S.E. Mons. Martino Canessa Vescovo della Diocesi di Tortona è stato attivato il "Fondo dei Beni Culturali Ecclesiastici" la cui rendita, oltre ad eventuali donazioni raccolte, verrà utilizzata per finanziare progetti volti alla tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali di proprietà degli enti ecclesiastici presenti sul territorio della provincia di Pavia.

## FONDO CAPEDER



**Data di costituzione 7 settembre 2010 - Importo 15.000,00 Euro** - Per iniziativa della prof.ssa e scrittrice Armanda Capeder è stato attivato il "Fondo Capeder" per l'assegnazione dell'annuale "Premio al merito scolastico in memoria del prof. Giuseppe Capeder, già preside del liceo Severino Grattoni di Voghera e del figlio ing. Giuseppe Capeder", d'intesa con il liceo Galileo Galilei di Voghera, sezione Classica. Il Premio è assegnato annualmente dalla Fondazione in occasione della cerimonia di premiazione degli studenti meritevoli, al miglior allievo o allieva che abbia frequentato con profitto nell'anno precedente la classe terza della sezione classica del Galilei e che abbia dimostrato interesse per gli studi scientifici.

## FONDO FONDAZIONE FRATE SOLE



**Data di costituzione 31 dicembre 2010 - Importo 509.171,87 Euro** - È stato costituito dalla Fondazione Frate Sole un Fondo, vincolato quanto a destinazione, allo scopo di contribuire e promuovere, anche mediante la rendita finanziaria, le iniziative sociali da attuare sul territorio pavese, con particolare riferimento al "Premio Internazionale di Architettura Sacra", che viene assegnato ogni quattro anni a Pavia.

## FONDO PARROCCHIA SS. SALVATORE DI PAVIA



**Data di costituzione 12 dicembre 2012 - Importo 100.000,00 Euro** - È stato costituito presso la Fondazione il Fondo patrimoniale denominato "Parrocchia SS. Salvatore di Pavia". Le rendite di detto Fondo, oltre ad eventuali donazioni raccolte, dovranno essere destinate al finanziamento delle attività svolte a favore delle persone svantaggiate della Provincia di Pavia e per opere sociali e culturali.

## FONDO CASA DEL GIOVANE DON BOSCHETTI DI PAVIA



**Data di costituzione 20 dicembre 2012 - Importo 100.000,00 Euro** - È stato costituito presso la Fondazione il Fondo patrimoniale denominato "Casa del Giovane Don Boschetti". Le rendite di detto Fondo, oltre ad eventuali donazioni raccolte non destinate ad incrementare il suo patrimonio, dovranno essere destinate al finanziamento delle attività svolte a favore delle persone svantaggiate della Provincia di Pavia, con dipendenze di varia natura.

## FONDO PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA DI LUNGAVILLA



**Data di costituzione 17 luglio 2013 - Importo 25.000,00 Euro** - È stato costituito presso la Fondazione il Fondo patrimoniale denominato "Fondo parrocchia S. Maria Assunta di Lungavilla". Le rendite di detto Fondo, oltre ad eventuali donazioni raccolte non destinate ad incrementare il suo patrimonio, sono destinate al finanziamento delle attività svolte a favore delle persone svantaggiate della Provincia di Pavia.

## FONDO EX ALUNNI COLLEGIO PLINIO FRACCARO



**Data di costituzione 13 dicembre 2013 - Importo 29.705,00 Euro a patrimonio - Importo 1.450,00 Euro in disponibilità** - Il Fondo Associazione ex alunni del Collegio Plinio Fraccaro di Pavia è stato costituito presso la Fondazione Comunitaria per aiutare economicamente gli alunni che abbiano trascorso almeno due anni nel Collegio Fraccaro ovvero ex alunni laureati, sempre nel Collegio Fraccaro, che intendono effettuare attività di studio o di ricerca post-laurea in Italia o all'estero.

## FONDO ANGELINI



**Data di costituzione 5 novembre 2014 - Importo 5.000,00 Euro a patrimonio - Importo 14.330,00 Euro in disponibilità** - È stato costituito il Fondo Angelini dall'Associazione Alunni dell'Almo Collegio Borromeo con l'obiettivo di erogare borse di studio a favore di studenti o alunni laureati dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia.

## FONDO ALUNNI COLLEGIO UNIVERSITARIO FRATELLI CAIROLI



**Data di costituzione 19 marzo 2015 - Importo 17.540,00 Euro a patrimonio - Importo 11.299,20 Euro in disponibilità** - È stato costituito il Fondo alunni collegio Universitario "Fratelli Cairoli" con l'obiettivo di erogare borse di studio a favore di alunni laureati del Collegio Cairoli, che intendono effettuare attività di studio e di ricerca post-laurea in Italia e all'estero.

## FONDO PER LA COMUNITA' DELLA PROVINCIA DI PAVIA



**Data di costituzione il 30 aprile 2015 - Importo 19.275,00 Euro a patrimonio** - Il fondo è stato costituito attraverso le donazioni dagli enti finanziati nei bandi della Fondazione nei settori d'intervento "Assistenza sociale ed inserimento lavorativo di persone svantaggiate". La rendita del fondo verrà utilizzata per finanziare progetti nel settore sociale con particolare attenzione alle seguenti problematiche: disabili, inserimento lavorativo di persone svantaggiate, prevenzione del disagio giovanile.

## FONDO PER LA TUTELA DEI BENI STORICI ED ARTISTICI



**Data di costituzione il 30 aprile 2015 - Importo 102.900,00 Euro a patrimonio** - Il fondo è stato costituito attraverso le donazioni degli enti finanziati nei bandi della Fondazione nel settore "Tutela, promozione e valorizzazione di beni di interesse storico ed artistico". La rendita del fondo verrà utilizzata per finanziare progetti di restauro di beni di particolare valore storico ed artistico.

## FONDO PER LA CULTURA E IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PAVIA



**Data di costituzione il 30 aprile 2015 - Importo 31.589,00 Euro a patrimonio** - Il fondo è stato costituito attraverso le donazioni dagli enti finanziati nei bandi della Fondazione nel settore d'intervento "Progetti per la promozione di attività culturali". La rendita del fondo verrà utilizzata per finanziare attività culturali di particolare interesse sociale, iniziative e manifestazioni con carattere di specificità per il nostro territorio, che presentino la coniugazione di elementi culturali e sociali. Lo scopo è valorizzare la cultura come strumento di coesione sociale e aggregazione per la comunità, con particolare attenzione alla creazione di interesse tra i giovani.

## FONDO AMBIENTE E TERRITORIO



**Data di costituzione il 30 gennaio 2018 - Importo 11.578,00 Euro** - Il Fondo Ambiente e Territorio è costituito presso la Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia con l'obiettivo di finanziare progetti nel campo della "Tutela, promozione valorizzazione della natura e dell'ambiente". I soggetti promotori sono la Provincia di Pavia, il Comune di Inverigo e Monteleone e il Comune di Pavia. Il Fondo può ricevere le donazioni da chiunque ne condivida le finalità. Le donazioni potranno essere destinate all'incremento del patrimonio indisponibile al fine di garantire nel tempo il perseguimento delle finalità.

## FONDO BORSA DI STUDIO PROF. DOTT. AGOSTINO TARTARA



**Data di costituzione 10 marzo 2021 - Importo 10.352,10 Euro a patrimonio - Importo 1.900,00 Euro in disponibilità** - Per onorare la memoria dello scomparso Prof. Dott. Agostino Tartara medico primario dell'Ospedale civile di Voghera, è stato costituito presso la Fondazione il Fondo Tartara che prevede l'assegnazione di una borsa di studio a uno studente di Casatista per incentivare la prosecuzione negli studi.

## FONDO ALBINI ROGNONI



**Data di costituzione 29 dicembre 2023 - Importo 5.000,00 Euro in disponibilità** - Il Fondo promosso dai familiari della Prof.ssa Daniela Rognoni e dei figli Giorgio e Paolo prematuramente scomparsi, è finalizzato all'acquisto di attrezzature per l'aula di Fisica e a sussidi di varia natura destinati a studenti bisognosi meritevoli. Il premio verrà assegnato in occasione della cerimonia di premiazione del "Liceo Scientifico Statale T. Taramelli di Pavia" presso l'aula di Fisica intitolata alla Prof.ssa Rognoni.

## FONDI EROGATIVI COSTITUITI IN OCCASIONE DI EMERGENZE CON IL CONTRIBUTO ANCHE DI FONDAZIONE CARIPLO

### FONDO EMERGENZA CORONAVIRUS

**Data di costituzione 12/03/2020 - Importo disponibile 50.713,56 euro**

Attraverso il Fondo sono state sostenute iniziative relative all'attivazione di servizi o supporti in ambito sanitario. In un secondo momento anche iniziative relative all'attivazione di servizi di prossimità a supporto di persone fragili.

**Grazie alle donazioni raccolte e a Fondi propri tra marzo e dicembre 2021 abbiamo acquistato:**

- 50.000 mascherine che sono state distribuite gratuitamente, fin dai primissimi giorni dell'emergenza, alle RSA pubbliche e a tutti gli Enti che ne hanno fatto richiesta;
- donato all'ATS N.4 ecografi portatili forniti in dotazione alle USCA, le Unità Speciali di Continuità Assistenziale;
- finanziato progetti a sostegno di sostegno psicologico al personale sanitario.

### FONDO POVERTÀ

**Data di costituzione 30/06/2021 - Importo disponibile 45.500,00 euro**

Obiettivo del Fondo erogativo è quello di sostenere interventi di contrasto alla povertà realizzati da reti territoriali non profit composte da enti privati in collaborazione, laddove possibile, con enti pubblici che, nel rispondere ai problemi emersi nel territorio, sappiano connettersi con risorse e strumenti già esistenti.

***Il 29 settembre 2023 si è concluso il progetto contro la povertà energetica presentato dalle Caritas di Pavia Tortona e Vigevano per il quale era stato stanziato un contributo di 60.000,00 euro.***

### FONDO UCRAINA

**Data di costituzione 11/03/2022 - Importo disponibile 28.110,00 euro**

Attraverso questo Fondo sono stati supportati progetti presentati da Enti del Terzo Settore nel rispondere alle esigenze connesse a iniziative di accoglienza diffusa di persone ucraine presenti sul territorio di Pavia e Provincia.

**Nel 2023 si sono conclusi i seguenti progetti finanziati grazie ai contributi raccolti sul Fondo:**

- Agape Associazione di Volontariato Onlus Pavia, progetto Un mezzo per l'Ucraina, importo pagato 18.000,00 euro il 27/07/2023;
- Parrocchia S. Maria del Caravaggio Pavia, progetto Un aiuto per l'Ucraina, importo pagato 10.000,00 euro il 19/09/2023;
- Fondazione Caritas di Vigevano, progetto Trame di Pace, importo pagato 10.000,00 euro il 14/12/2023.



## DONARE CON FIDUCIA

Dopo un accurato percorso di audit esterno, la Fondazione di Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico nel 2023 ha ricevuto il marchio “Donare con Fiducia” da parte dell’Istituto Italiano della Donazione (IID) che ha attestato il rispetto di criteri di trasparenza, credibilità ed onestà.

Da questo momento la nostra Fondazione è socia aderente di IID e, annualmente, verrà sottoposta ad una verifica sulla correttezza gestionale e l’uso chiaro e trasparente dei fondi raccolti, per finalità sociali, da donatori ed erogatori.

Il marchio “Donare con Fiducia”, concesso ai soci dell’Istituto della Donazione, è una garanzia per donatrici e donatori rispetto all’operato dell’organizzazione che effettua raccolte fondi – a partire dal rispetto di regole deontologiche e prassi internazionali – e consente di accedere al database “Io Dono Sicuro”, composto da sole realtà non profit verificate.

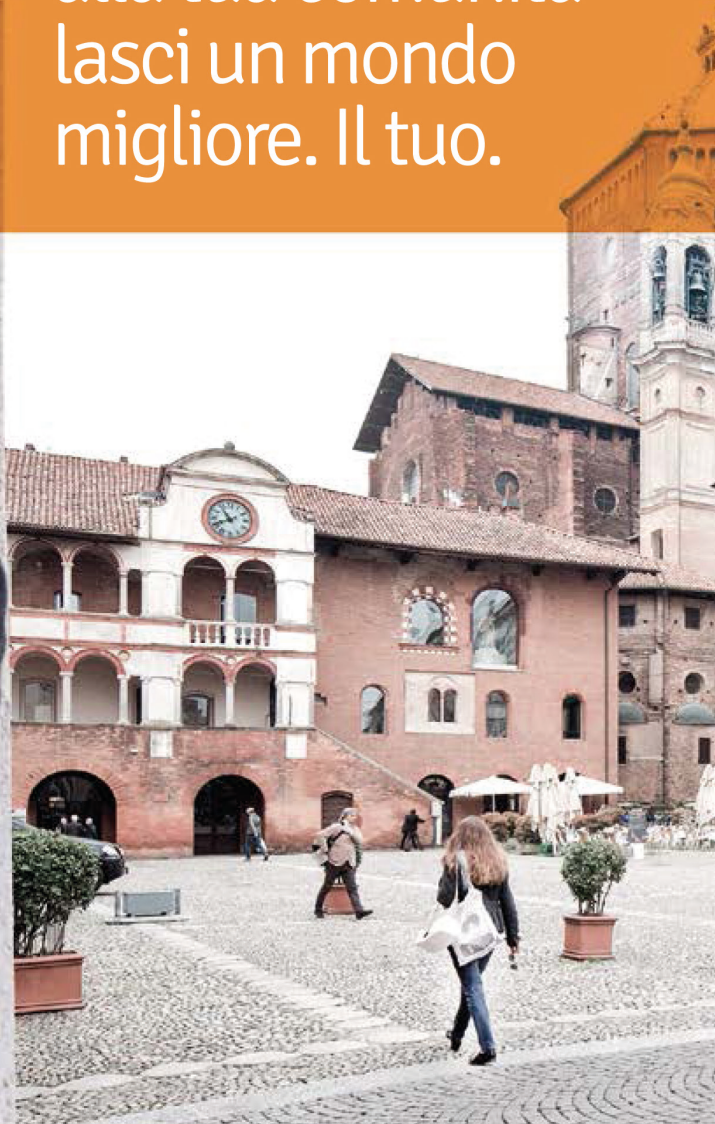
L’Istituto Italiano della Donazione è un’associazione senza scopo di lucro, indipendente, autonoma e apartitica che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, assicura che l’operato delle Organizzazioni Non Profit sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà.

**[www.istitutoitalianodonazione.it](http://www.istitutoitalianodonazione.it)**



*C'è un mondo fatto di persone, luoghi,  
valori che conosco e che mi ha dato tanto.  
È la mia comunità che voglio ricordare  
e che vorrei mi ricordasse per sempre.*

Con un lascito  
alla tua comunità  
lasci un mondo  
migliore. Il tuo.



# CAMPAGNA LASCITI TESTAMENTARI

Fare testamento è un gesto di consapevolezza e concretezza per essere protagonista non solo del presente, ma anche nel futuro.

Con un lascito nel testamento si può **destinare in modo sicuro e trasparente una parte dei propri beni a favore di finalità e opere solidali** che lasceranno un segno indelebile e un ricordo sempre vivo nella mente dei concittadini, salvaguardando e valorizzano con lungimiranza gli interessi dei familiari.

Fare testamento non è un atto costoso né tanto meno difficile.

Inoltre, il testamento si può sempre e in qualsiasi momento modificare, integrare o addirittura revocare.

Attraverso un lascito nel testamento alla Fondazione **è possibile creare un fondo memoriale scegliendone una finalità di utilità sociale.**

**La Fondazione assicura la gestione futura** del fondo seguendo la **volontà del donatore.**

Può essere costituito attraverso una somma di denaro, un oggetto prezioso come un quadro, un'opera d'arte o un gioiello (bene mobile), un appartamento (bene immobile) o l'intero patrimonio, nei limiti di legge.

## [2] Stakeholders interni

### Personale

Riguardo al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

### [A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE<sup>5</sup>

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	2022	TOTALE
Dipendenti	2	2
Collaboratori	1	1
TOTALE	3	3

Al personale dipendente è applicato il CCNL Commercio

### Informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha n. 2 dipendenti (di cui n. 1 a tempo pieno, n. 1 part time) e n.1 collaboratore.

TIPOLOGIA RISORSA	Funzione/Numero
Tempo pieno	1
Part time	1
Collaboratore	1

Per quanto attiene la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno ad otto di cui all'art. 16 DL 117/17 e successive modificazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annuale lorda, si attesta la rispondenza per la Fondazione ai parametri richiesti.

<sup>5</sup> Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito. Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.



## Compensi agli apicali

Tutte le cariche statutarie sono gratuite ad esclusione dell'Organo di Controllo.

## [A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ<sup>6</sup>

### A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività

Come già più sopra indicato, la Fondazione non ha scopo di lucro e svolge attività di beneficenza e pubblica utilità.

Nel piano di azione per il **2023** si è pensato a iniziative che andassero di pari passo con la pubblicazione dei Bandi "a raccolta".

A tale proposito si evidenzia che l'attività erogativa nel **2023** è proseguita con i bandi tematici a raccolta a progetto nel settore dell'arte e della cultura e nel settore dell'Area Servizi alla Persona, così come prescrivono i nuovi regolamenti dei fondi territoriali messi a disposizione da Fondazione Cariplo.

Fermo restando i bandi nei settori **Arte e Cultura, l'Area Servizi alla Persona**, è stata la nostra priorità, cercando di fare innovazione sociale, concetto che va oltre il classico valore economico delle attività, che svolgiamo e sosteniamo, **significa facilitare azioni, relazioni e opportunità**.

Si sono sostenute progettualità che mettevano al centro il **lavoro** attraverso l'**inserimento lavorativo di persone svantaggiate** e disagate, **disoccupate** o **inoccupate**, prive delle normali reti di assistenza sociale, attraverso il ricorso a modelli innovativi di formazione accompagnamento nel processo di integrazione nel mondo del lavoro.

I bandi che sono stati emanati a sostegno di interventi su opere artistiche, architettoniche e culturali in genere, innovative o di restauro, hanno privilegiato tutte quelle iniziative ed interventi che garantissero poi la fruibilità ed il libero accesso al loro godimento.

**L'emergenza alimentare**, in una nuova declinazione finanziando progetti che promuovono e contribuiscono a forme organizzate di **distribuzione di beni e generi alimentari di prima necessità**.

**Sostegno alla Disabilità attraverso il finanziamento di progetti** per il tempo libero dei disabili e sollievo per le famiglie.

Gli interventi effettuati hanno fatto registrare una novità inserendo quelli **sugli oratori**, con particolare riferimento a:

- progettualità presentate da oratori rivolte ad arrecare benefici anche a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari (art. 10 decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460) e dirette a:
  - sostenere l'impegno socio-educativo nelle comunità e nei territori di riferimento;
  - incrementare qualitativamente l'operatività del personale - laico e religioso - responsabile delle attività in oratorio a favore dei giovani, privilegiando servizi ed attività per ragazzi che presentassero particolari problematiche quali disabilità, disagio giovanile, svantaggi familiari, difficoltà di apprendimento e socializzazione;

<sup>6</sup> Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

- valorizzare attività, servizi mirati e spazi per accogliere anche ragazzi in difficoltà leggendone in profondità i contesti familiari, e perciò creando momenti di confronto tra famiglie, ottimizzando le reti territoriali già presenti (amministrazioni locali, servizi socioeducativi, scuole, associazioni).

**I criteri utilizzati nella selezione delle iniziative da finanziare rispondono ai seguenti indicatori:**



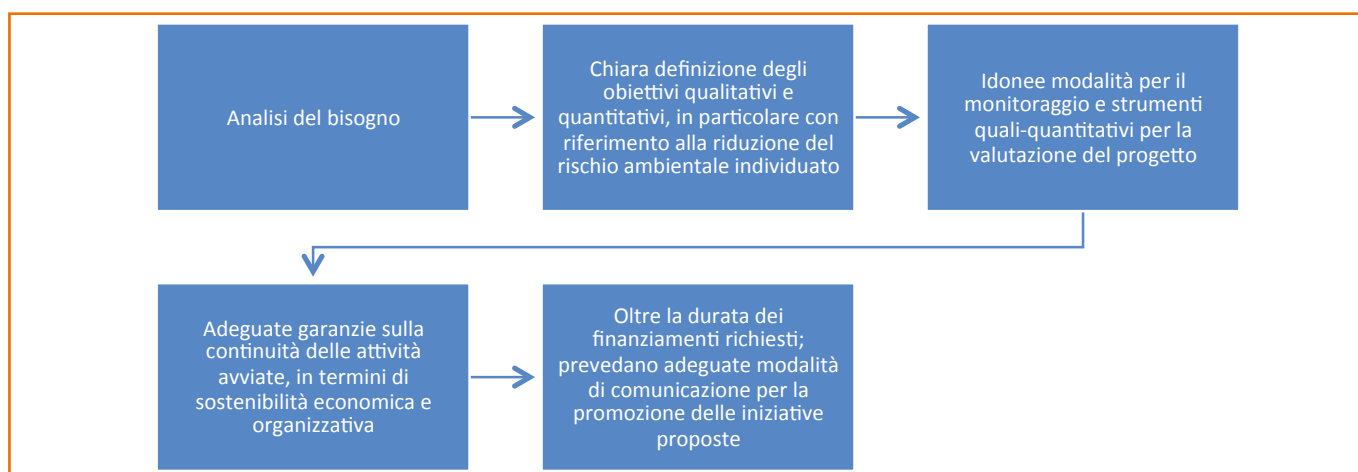
Per la Fondazione monitorare un progetto significa seguirne la vita, dal momento dell’assegnazione del contributo fino ed oltre la sua conclusione (anche per diversi anni successivi).

Accanto al “monitoraggio finanziario”, che prende in esame i meccanismi di copertura economica dei progetti finanziati e prevede un controllo di congruenza formale e sostanziale delle spese sostenute, c’è il “monitoraggio tecnico”, che esamina i processi di implementazione dei progetti finanziati e il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi. Tutto questo avviene attraverso la “verifica documentale” e le “visite sul campo”, in cui si incontrano i diversi attori coinvolti nella realizzazione dei progetti, ma anche con il supporto di “rilevazioni e questionari”.

Nel 2023 sulle iniziative valutate, il 90% si attesta su una valutazione buona o superiore. Ma il monitoraggio non è inteso solo come verifica, è anche “ascolto”, condivisione e superamento di problemi e criticità, feedback e input per migliorare e fare evolvere le sperimentazioni promosse dalla Fondazione.

**È continuato anche nel 2023 il nostro impegno nel settore ambientale stante la collaborazione attivata con PaviaAcque e Acqua e Sole SRL.**

**Per quanto concerne i progetti selezionati nell’area ambiente i criteri utilizzati sono stati i seguenti:**



Nel corso dell'esercizio **2023** la Fondazione Comunitaria ha finanziato **N. 82** progetti attraverso la pubblicazione di **N. 6** bandi tematici con raccolta ad incremento erogazione per un totale complessivo di **971.000,00 euro**.

Sono stati stanziati 213.000,00 euro per il finanziamento di N.4 di progetti attraverso lo strumento erogativo "extra bando" con le risorse territoriali del 2023 e residui degli anni precedenti messe a disposizione da Fondazione Cariplo:

- **Almo Collegio Borromeo Pavia** - "Completamento Horti", importo stanziato 80.000,00 euro;
- **Fondazione Policlinico IRCSS S. Matteo Pavia** - "Studio pilota sulla fattibilità dell' impianto ECMO sul territorio nel paziente con arresto cardiaco refrattario (ECLS Mobile)", importo stanziato 69.000,00 euro;
- **Dipartimento di Medicina Molecolare Università di Pavia** - "Quantificazione digitale di alta precisione della biodistribuzione di farmaci per la cura delle malattie genetiche del cuore", importo stanziato 32.000,00 euro;
- **Comunità di S. Egidio Pavia** progetto "Una Scala contro la solitudine", importo stanziato 32.000,00 euro.

	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i>
A.5.a	Scheda sintetica mission Fondazione	La Fondazione promuove la cultura del dono e sostiene progetti sociali, culturali e ambientali con il coinvolgimento di enti, istituzioni e persone che hanno a cuore lo sviluppo del territorio in cui vivono.
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei progetti finanziati	Persone a rischio di esclusione sociale, disabili, anziani, giovani, intera comunità
A.5.c	Breve descrizione dei settori d'intervento	Mense solidali e supporto a famiglie in difficoltà, servizi di supporto per disabili, inserimenti lavorativi, prevenzione del disagio giovanile. Si aggiungono in campo culturale attività di valorizzazione di beni storici e iniziative aggregative rivolte a tutta la Comunità e attività in campo ambientale.

### A.5.2. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità impegnandosi verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders* attraverso i seguenti criteri:



### ***Il modello organizzativo***

Il sito internet della Fondazione nell'apposita sezione "**Fondazione**" rende disponibili, oltre allo Statuto, i bilanci annuali e i dati obbligatori per Legge.

### ***Gli obiettivi sul territorio***

L'impegno della Fondazione è mirato a valorizzare le peculiarità delle realtà operanti sul territorio con l'obiettivo di costruire e consolidare un tessuto economico e sociale equilibrato e coeso:

- VALORIZZARE LE PECULIARITÀ DI CIASCUN CONTESTO;
- RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE;
- FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LA COESIONE SOCIALE;
- INCORAGGIARE LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA E DELLE ORGANIZZAZIONI LOCALI;
- CREARE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO DURATURO E SOSTENIBILE PER LA COMUNITÀ.

### ***L'impegno per un futuro sostenibile***

La Fondazione ha fatto propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG's - Sustainable Development Goals) approvati dalle Nazioni Unite e individuati nell'Agenda 2030.

La Fondazione intende svolgere un ruolo propositivo attraverso il sostegno e la realizzazione di interventi che contrastino le nuove povertà e accompagnino le persone più fragili, dando speranza e opportunità ai giovani.

Inoltre la Fondazione ha fra i suoi obiettivi il supporto a stili di vita più sostenibili e processi di riqualificazione ambientale.

Un ruolo rilevante nella realizzazione di questi obiettivi dovrà essere giocato a livello di singola comunità, in un processo che mobiliti le energie del territorio per la ricerca di soluzioni pratiche il più possibile condivise ed efficaci a livello locale, anche facendo tesoro degli insegnamenti appresi durante la pandemia.

## **RENDICONTAZIONE**

L'erogazione del contributo avviene a progetto concluso all'interno dell'area riservata della Fondazione che si trova sul sito della fondazione [www.fondazione.it/](http://www.fondazione.it/).

L'ente deve presentare copia dei giustificativi di spesa e una relazione di quanto realizzato.

Oltre alla rendicontazione fiscale deve essere presentata alla Fondazione una relazione dettagliata di quanto realizzato con una valutazione dell'impatto sociale dell'azione promossa e dei benefici apportati alla comunità.

Il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità del contributo stanziato, citando sia la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico sia la Fondazione Cariplo che ha messo a disposizione i fondi.

Nel caso di progetti finanziati nel campo ambientale il beneficiario dovrà dare adeguata informazione e pubblicità del contributo stanziato citando la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia, la Fondazione Cariplo, Pavia Acque e Acqua & Sole Srl che hanno messo a disposizione i fondi.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare in sede di rendicontazione la revoca totale o parziale del contributo deliberato.

Ogni eventuale variazione dovrà essere preventivamente concordata con la Fondazione.

### A.5.3. Erogazioni filantropiche

Si dà atto dei finanziamenti stanziati per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore che hanno partecipato ai bandi della Fondazione.

**I dati delle erogazioni sono comprensivi delle donazioni raccolte sulle singole progettualità.**

# 1<sup>o</sup> BANDO 2023 Area Servizi alla Persona

Educhè Pavia APS - #officina delle competenze, Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>6.600,00 euro</b>
Associazione L'Albero Fiorito - Per un aiuto concreto, Bagnaria	<b>importo erogato</b>	<b>5.500,00 euro</b>
Coop Geletica - Inclusione lavorativa 4.0, Vigevano	<b>importo erogato</b>	<b>19.895,00 euro</b>
Croce Rossa - Comitato di Mortara - Sicuri a casa, Mortara	<b>importo erogato</b>	<b>8.800,00 euro</b>
Auser Bressana ODV - Ci pensiamo noi, Bressana Bottarone	<b>importo erogato</b>	<b>20.800,00 euro</b>
Bib lions - Biblioteca per il bambino e l'adulto, Travaccò Siccomario	<b>importo erogato</b>	<b>6.612,00 euro</b>
Auser Insieme per l'integrazione e la cura, Zinasco	<b>importo erogato</b>	<b>20.000,00 euro</b>
La Sartoria di Francesca A.P.S. - Solidarietà maestra di vita, Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>11.000,00 euro</b>
Cont-atto Donna - Cambiare prospettiva, Vigevano	<b>importo erogato</b>	<b>4.450,00 euro</b>
Anffas Pavia Onlus - Associazione Nazionale di famiglie di disabili intellettivi e relazionali - Questa è la vacanza per me, fatta apposta per me, Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>11.170,00 euro</b>
Fondazione Le Vele ETS - Dalla prevenzione del disagio alla promozione del benessere di bambini e adolescenti, Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>11.000,00 euro</b>
Parrocchia SS. Salvatore - Aggiungi un posto a tavola, Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>5.510,00 euro</b>

Fondazione Martinetti Lega del Bene - Cittadini in un mondo solidale, Pavia

**importo erogato 20.800,00 euro**

Associazione Agape ODV - E-Lab, Pavia

**importo erogato 11.000,00 euro**

Fondazione Genitori per l'Autismo - AUT-Door, Ponte Nizza

**importo erogato 11.029,96 euro**

Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili Lombardia Domotic Living, Pavia

**importo erogato 13.200,00 euro**

AIAS Vigevano Educamp - Tuttinclusi 2023, Vigevano

**importo erogato 19.800,00 euro**

Associazione Pianzola Olivelli - Contiamo a Compitare, Cilavegna

**importo erogato 13.200,00 euro**

Il Fileremo IAA - Interventi Assististi con gli animali, Vigevano

**importo erogato 10.003,00 euro**

Agape Cooperativa Sociale - Dalla parte delle mamme, Voghera

**importo erogato 12.150,00 euro**

Associazione Autismo Pavia APS - Extratime 2023, Pavia

**importo erogato 16.500,000 euro**

Associazione Genitori Il Tiglio - Vengo anch'io ...23, Ceranova

**importo erogato 18.700,000 euro**

Comitato Zonale Anspi Tortona - Progetto Anspi 2023, Tortona

**importo erogato 7.150,000 euro**

# 2° BANDO 2023

## Tutela Promozione e Valorizzazione di Beni di Interesse Storico ed Artistico

Parrocchia di S. Vittore Martire - Opere di manutenzione straordinaria del tetto della chiesa, Casorate Primo	<b>importo erogato</b>	<b>9.900,00 euro</b>
Parrocchia SS. Mariae S. Valentino - Progetto per opere di risanamento conservativo per il ricorrimennto della copertura di S. Giuseppe, Rosasco	<b>importo erogato</b>	<b>25.300,00 euro</b>
Priorato Tempio Sacratio della Cavalleria - Progetto per la riqualificazione dell'area del tempio sacratio della Cavalleria, Voghera	<b>importo erogato</b>	<b>26.400,00 euro</b>
Parrocchia del Cristo Re - Riqualificazione e valorizzazione della piazza e del sagrato della parrocchia Godiasco-Salice Terme	<b>importo erogato</b>	<b>26.400,00 euro</b>
Fondazione Museo Diocesano - Restauro archeologico e artistico di reperti siti nel Museo Diocesano di Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>14.300,00 euro</b>
Parrocchia di S. Bartolomeo - Restauro della navata della chiesa, Suardi	<b>importo erogato</b>	<b>25.400,00 euro</b>
Parrocchia dell'Immacolata e di S. Giuseppe Torrazza Coste Una tegola per Santa Maria e S. Giuseppe	<b>importo erogato</b>	<b>26.400,00 euro</b>
Parrocchia di S. Marziano Mede - Consolidamento murario e revisione copertura per la Chiesa succursale di San Cataldo e S. Giovanni B.	<b>importo erogato</b>	<b>22.000,00 euro</b>
Parrocchia dei SS. Pietro e Biagio Gambarana - Progetto di restauro della copertura della navata centrale della Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Biagio	<b>importo erogato</b>	<b>25.950,00 euro</b>
Parrocchia di S. Elena Cernago - Intervento di riqualificazione della facciata principale	<b>importo erogato</b>	<b>26.400,00 euro</b>
Comune di Belgioioso - Lavori di manutenzione straordinaria per i lavori di restauro di sale espositive per la mostra permanente	<b>importo erogato</b>	<b>26.400,00 euro</b>
Parrocchia di S. Bartolomeo - Restauro degli interni della chiesa, Cassolnovo	<b>importo erogato</b>	<b>23.100,00 euro</b>

# 3° BANDO 2023 Progetti per la promozione di attività culturali

Spazio 53 - Associazione culturale – APS Voghera Festival Nazionale Voghera Fotografia 2023	<b>importo erogato</b>	<b>5.275,00 euro</b>
Associazione Culturale Tetracordo ETS Stradella - Festival Festival Up-to-Penice – Edizione 2023	<b>importo erogato</b>	<b>5.000,00 euro</b>
Comune di Zavattarello - Il Castello Dal Verme ritorna al Medioevo, Zavattarello	<b>importo erogato</b>	<b>5.560,00 euro</b>
Associazione Amici Teatro Sociale di Voghera - Attendendo il Teatro Sociale	<b>importo erogato</b>	<b>3.000,00 euro</b>
comPVter APS Pavia - Estensione Offerta Formativa Progetto Robolab	<b>importo erogato</b>	<b>9.900,00 euro</b>
Arcobaleno Coop Soc. Pavia - Educare al bello, al vero e al buono le giovani generazioni	<b>importo erogato</b>	<b>4.950,00 euro</b>
Comune di Montecalvo Versiggia - Ma che musica maestro	<b>importo erogato</b>	<b>9.900,00 euro</b>
Associazione Coro Verdi - Pavia in concerto, Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>3.300,00 euro</b>
Arte17 Associazione Culturale - Primo Concorso Nazionale del Fumetto e dell'Illustrazione "Paul Campani", Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>3.300,00 euro</b>
Associazione Amici della Musica Voghera - Festival Ultrapadum XXXI Ed.	<b>importo erogato</b>	<b>4.400,00 euro</b>
Parrocchia di San Lanfranco - Il Chiostro delle Emozioni, Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>4.950,00 euro</b>
Parrocchia Santa Maria del Carmine Pavia - Festival del Carmine 2023	<b>importo erogato</b>	<b>4.400,00 euro</b>
Fondazione Teatro Sociale Sannazzaro - 100% Culturalmente insieme, Sannazzaro de' Burgondi	<b>importo erogato</b>	<b>5.500,00 euro</b>
OltrepòStye - APS Fortunago Arte e Oltre - Concorso Teatrale	<b>importo erogato</b>	<b>9.000,00 euro</b>



Fondazione Frate Sole - Trentennale della Fondazione Frate Sole, Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>9.900,00 euro</b>
Associazione Amici del Teatro Cagnoni ETS Vigevano Il Teatro si presenta alla Città: storie e personaggi per conoscere Vigevano	<b>importo erogato</b>	<b>6.640,00 euro</b>
Arci Pavia APS - Arte urbana e inclusione sociale: per una pedagogia della Bellezza	<b>importo erogato</b>	<b>5.210,00 euro</b>
Associazione Cromia 2000 Libertas Pavia - OltrePop Festival: una rassegna culturale attenta al sociale	<b>importo erogato</b>	<b>9.900,00 euro</b>
Ticinum Festival APS - Ticinum Festival 3 <sup>a</sup> Edizione, Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>9.900,00 euro</b>

## **4<sup>o</sup> BANDO 2023** Area Servizi alla Persona

Unione Italiana Ciechi Pavia D People - Testimoni della disabilità	<b>importo erogato</b>	<b>3.850,00 euro</b>
Fondazione Varni Agnetti Onlus Godiasco - Mobilità per l'inclusione	<b>importo erogato</b>	<b>19.800,00 euro</b>
Comunità di S. Egidio Pavia - Viva gli anziani una città per tutti	<b>importo erogato</b>	<b>16.500,00 euro</b>
Parrocchia dello Spirito Santo Pavia - Parco giochi inclusivo per bambini e famiglie	<b>importo erogato</b>	<b>20.000,00 euro</b>
Pavia nel cuore OdV - Dotazione del comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri con defibrillatori semi-automatici, Pavia	<b>importo erogato</b>	<b>18.700,00 euro</b>
Agape Coop. Sociale Onlus - Un sostegno alla carità, Voghera	<b>importo erogato</b>	<b>19.830,00 euro</b>
Diamante Verde Soccorso OdV Trivulzio - Un diamante verde per la cittadinanza	<b>importo erogato</b>	<b>20.135,00 euro</b>
Cooperativa Casa del Giovane Pavia - Cura ed labora 2.0	<b>importo erogato</b>	<b>19.800,00 euro</b>

Mons Acutus Odv Montu' Beccaria - Pasti caldi in Valle Versa	<b>importo erogato</b>	<b>21.565,00 euro</b>
Associazione Pane di S. Antonio Voghera - Costruttori di fraternità	<b>importo erogato</b>	<b>12.150,00 euro</b>
Istituto Suore Maria Consolatrice Pavia - Pensare al gruppo	<b>importo erogato</b>	<b>5.500,00 euro</b>
Fondazione Porta Spinola Arnaboldi Campospino - Aiutiamo i nostri anziani Prevenzione e cura	<b>importo erogato</b>	<b>9.900,00 euro</b>
Parrocchia Beata Vergine Assunta di Frascarolo - Professione ascolto	<b>importo erogato</b>	<b>7.010,00 euro</b>

## 5° BANDO 2023 Tutela promozione e valorizzazione di beni di interesse storico

Parrocchia di S. Giovanni Battista Fr. Cencerate di Brallo di Pregola Restauro conservativo dei portoni lignei e delle bussole della Parrocchia di Cencerate	<b>importo erogato</b>	<b>26.400,00 euro</b>
Parrocchia di S. Biagio Vescovo M. e Ss. Filippo e Giacomo Ap. Trovo Restauro della facciata dell'abside	<b>importo erogato</b>	<b>16.500,00 euro</b>
Il bel San Michele Onlus Pavia - Accessibilità inclusiva: abbattere le barriere, coinvolgere le persone	<b>importo erogato</b>	<b>26.605,00 euro</b>
Parrocchia di S. Michele Arcangelo Belgioioso - Restauro conservativo dei portoni lignei e delle bussole della parrocchia	<b>importo erogato</b>	<b>14.328,30 euro</b>
Parrocchia Santa Maria Assunta in Mirabello - Rifacimento facciata	<b>importo erogato</b>	<b>26.400,00 euro</b>
Liceo Ginnasio statale Benedetto Cairoli Vigevano - Riqualificare il passato per progettare il futuro	<b>importo erogato</b>	<b>29.028,22 euro</b>
Parrocchia di S. Lorenzo Martire Voghera - Restauro, Chiesa di S. Sebastiano a Voghera	<b>importo erogato</b>	<b>26.400,00 euro</b>

# 6° BANDO 2023 Progetti per la promozione di attività culturali

Comune di Monteseale - 27<sup>a</sup> Edizione Fiera di S. Damiano

**importo erogato 4.400,00 euro**

Alia Musica Voghera - XXII Edizione Concorso flautisti "G. Peloso"

**importo erogato 6.600,00 euro**

Circolo Pavia Lirica Pavia - Progetto scolastico ed eventi culturali

**importo erogato 2.750,00 euro**

Oltre Confine Biblio Plus - Patrimonio, lettura, unione,  
socializzazione, Sannazzaro de' Burgondi

**importo erogato 5.500,00 euro**

Associazione Ghislierimusica Pavia - Musica per il territorio  
L'autunno musicale del Centro di Musica Antica Ghislieri

**importo erogato 7.200,00 euro**

Associazione Polifonica Vogherese A. Gavina Aps Voghera  
Viaggio musicale: La Francia in provincia di Pavia

**importo erogato 6.600,00 euro**

Fondazione Frate Sole - Premio Internazionale Frate Sole 2024, Pavia

**importo erogato 6.600,00 euro**

Associazione Alunni Collegio Borromeo Pavia - Quaderni Borromaici N.11

**importo erogato 3.300,00 euro**

**Anche nel 2023 è continuato l'impegno della Fondazione nell'area Ambiente  
con la pubblicazione del 7° BANDO 2023 con scadenza 12 gennaio 2024**

La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico ha promosso un bando in collaborazione con Acqua & Sole Srl e Pavia Acque rivolto alla Tutela, promozione e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Per il finanziamento di progetti la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico contava su un budget di 41.000,00 euro con risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo, 4.000,00 euro, con risorse messe a disposizione da Acqua & Sole Srl e 4.000,00 euro, con risorse messe a disposizione da Pavia Acque.

Gli interventi proposti dovevano essere in linea con gli obiettivi strategici di Fondazione Cariplo: "Cambiamento climatico, la tutela dell'ambiente e della biodiversità".

## STORIA DI COMUNITÀ

Progetti che sono stati realizzati grazie alla cooperazione, all'impegno, alle idee e al contributo di tante persone. E che la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico ha fatto crescere e ha sostenuto. Sono queste le nostre "Storie di comunità" che vi abbiamo raccontato e che continueremo a raccontare perché vogliamo dare voce e visibilità a realtà e buone pratiche che si sono incontrate e che hanno creato reti solidali per lo sviluppo del welfare nel nostro territorio.

È stato possibile realizzare tutto quello che è stato raccontato in queste pagine (e tutto quello che in queste pagine, per questioni di sintesi, non ha trovato spazio) grazie al contributo di tante realtà, di tanti enti e di un numero ancora maggiore di organizzazioni che hanno a cuore lo sviluppo della comunità e del suo territorio. Ogni contributo, grande o piccolo che sia, può fare la differenza. Per realizzare l'idea di futuro di cui la Fondazione è promotrice, è stato fondamentale il sostegno dei donatori, tantissimi, pubblici o privati, che hanno scelto di condividere sguardi, visioni e, soprattutto, progetti.

## ANALISI DELLE PROGETTUALITÀ E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

La Fondazione sostiene, in via prioritaria attraverso bandi, enti senza finalità di lucro:

- organizzazioni operanti nel territorio di Pavia e Provincia e individuate come Enti del Terzo Settore dal Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017;
- parrocchie ed enti religiosi operanti nel territorio di Pavia e provincia;
- enti pubblici in collaborazione con enti del terzo settore o proprietari di beni da restaurare.

### Il processo di erogazione adottato si articola nelle seguenti fasi:

- valutazione formale dell'ammissibilità al finanziamento dell'organizzazione;
- analisi qualitativa dei progetti e redazione di piani di erogazione basati su indicazioni coerenti con i regolamenti dei singoli strumenti erogativi da parte del Consiglio di Amministrazione;
- rapporti con le organizzazioni non profit;
- valutazione finale e delibera del Consiglio di Amministrazione;
- comunicazione esterna;
- monitoraggio e rendicontazione dei risultati qualitativi e quantitativi.

Ogni linea di finanziamento adotta criteri di valutazione specifici riportati nel regolamento del singolo strumento erogativo.

Dal momento in cui per i progetti la Fondazione stanziava un contributo, gli uffici della Fondazione, nella maggior parte dei casi, sono in contatto stretto con gli enti mentre realizzano le attività sia per monitorare lo svolgimento delle azioni sia per rendere noto ciò che si realizza nella Comunità attraverso canali di comunicazione istituzionale.

Ciò è utile anche rispetto alla valutazione di impatto.

Infatti, come peraltro è possibile constatare anche dalle pagine precedenti, la Fondazione opera supportando enti non profit e pertanto la valutazione non può che essere effettuata indirettamente. A tal proposito per ogni intervento sostenuto è richiesta all'ente capofila una documentazione finale di rendicontazione sia di tipo economico amministrativo sia qualitativa e quantitativa rispetto alle azioni e alle attività concrete attivate con il progetto.

Sono **N. 74** le organizzazioni che hanno concluso e rendicontato progetti nel 2023 con fondi messi a disposizione da Fondazione Cariplo. Possiamo affermare che tali iniziative hanno avuto una ricaduta su almeno 400 beneficiari diretti (minori, anziani, giovani e ragazzi, famiglie in difficoltà, persone con disabilità, donne, stranieri, soggetti svantaggiati, l'intera comunità).

Oltre il 60% dei progetti è proseguito oltre il finanziamento della Fondazione.

## ATTIVITÀ NELLA COMUNITÀ

Anche nel 2023 la Fondazione si è messa in ascolto del territorio e alla ricerca dei bisogni della comunità.

L'approccio – che già da alcuni anni contraddistingue il nostro lavoro – è un movimento di apertura, dialogo, confronto.

La felice idea che abbiamo avuto di costruire (sia in modo metaforico sia concretamente) la nostra Casa di Comunità, continua a coinvolgere persone, enti, associazioni che abbiamo ospitato nella nostra sede.

Accanto alla libreria bianca, davanti alle finestre dalle quali proviene il vociare sul lungo-Ticino, si sono tenuti "tavoli", incontri, conferenze stampa.

L'obiettivo primario è favorire le relazioni tra chi ha proposte per migliorare la qualità della vita di paesi e città e stimolare nuove co-progettazioni che sappiano dare risposte alle domande più urgenti.

L'abbiamo fatto, grazie al sostegno di Fondazione Cariplo, con il Fondo Povertà che non smette di dare i suoi frutti e nel 2023 abbiamo finanziato un ultimo progetto in ordine di tempo, per un importo totale complessivo di 60.000,00 euro, delle Caritas di Pavia, Vigevano e Tortona per aiutare le famiglie bisognose e i nuovi poveri a far fronte al caro bollette.

I nostri obiettivi sono:

- avvicinare fasce specifiche della popolazione con iniziative che possano generare interesse e passione per le arti e le attività culturali;
- valorizzare i beni di interesse artistico e storico del territorio attraverso iniziative che rendano il fruitore protagonista, anche con la creazione, acquisizione e attivazione di nuove tecnologie;
- incentivare la realizzazione di iniziative che interessino stabilmente e in prospettiva futura la vita della comunità, migliorando la coesione sociale;
- favorire la creazione di una sinergia tra gli attori del territorio che operano in questo settore e la Fondazione al fine di rafforzare i legami di solidarietà cioè di permettere a chi non ne ha le possibilità, di vivere momenti di crescita culturale.

A oggi in provincia di Pavia non esiste un soggetto che riunisce e agevola in modo sistematico e costruttivo l'incontro tra le associazioni culturali. La Fondazione, pertanto, si è fatta carico di colmare questo vuoto, sempre nel rispetto del suo ruolo e della sua mission.

Un progetto ambizioso ma realizzabile, a tratti innovativo e sicuramente non più rimandabile, per lo sviluppo del territorio.

Il tema è: in ambito culturale quali sono i nuovi bisogni della provincia di Pavia?

Quali attori convergono su quel bisogno?

Come è possibile condividerlo?

Contesti in evoluzione, comunità articolate, nuovi bisogni chiedono anche alle organizzazioni attive nel settore culturale di ricercare nuovi ambiti e nuove modalità d'azione, originali modalità di coinvolgere le persone e i pubblici, inedite modalità di collaborazione. Le imprese culturali, le imprese sociali, le organizzazioni non profit, le associazioni di volontariato attive nella cultura, le scuole, le università, le biblioteche, i musei, i parchi, i teatri, le università delle tre età possono dare vita a partenariati cross-settoriali, favorire cooperazioni originali, sostenere la realizzazione di progetti realmente trasformativi. In particolare, gli attori della cultura sono chiamati a **co-promuovere alleanze** che coinvolgono i settori dell'educazione, della cittadinanza attiva, del neo-mutualismo, del welfare culturale, dell'intrattenimento, dell'uso positivo e ri-generativo degli spazi pubblici e privati, della cura dei beni comuni.

Per questo, occorre promuovere percorsi di **co-programmazione locale**, nell'ambito dei quali i diversi attori possono esprimere il loro punto di vista e grazie ai quali si possano elaborare piani e indirizzi per poi sviluppare e realizzare progetti coerenti.

In questo quadro, la Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico ha emanato nell'autunno del 2023 un **avviso di co-programmazione** per la partecipazione al processo collaborativo e partecipato di redazione delle **Linee di indirizzo per lo sviluppo di progetti in partnership nell'ambito del settore culturale in provincia di Pavia**.

Dopo aver redatto un elenco aggiornato di questi soggetti, li abbiamo invitati a un Workshop, realizzato in collaborazione con il settore cultura del Centro Servizi Volontariato Lombardia Sud ETS, per dare forma alle loro idee e per stimolarli a prendere parte a un tavolo di lavoro.

Priorità assoluta: condividere suggerimenti e proposte.

Il Workshop è stato organizzato il 4 maggio 2023 presso l'Almo Collegio Borromeo di Pavia in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato: per l'occasione il dott. Andrea Rebaglio, Vice Direttore dell'Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo, e il dott. Andrea Trisoglio, responsabile del progetto Fondazioni di Comunità di Fondazione Cariplo, si sono soffermati sul concetto di "welfare culturale", offrendo ispirazioni e motivazioni ai partecipanti al laboratorio.

Al Workshop hanno partecipato circa 70 organizzazioni operanti nel settore culturale in provincia di Pavia.

In dettaglio erano presenti associazioni culturali, sistemi museali, sistemi bibliotecari, collegi Universitari, rappresentanti dei 7 laboratori sociali nati grazie al progetto Welfare in Azione.

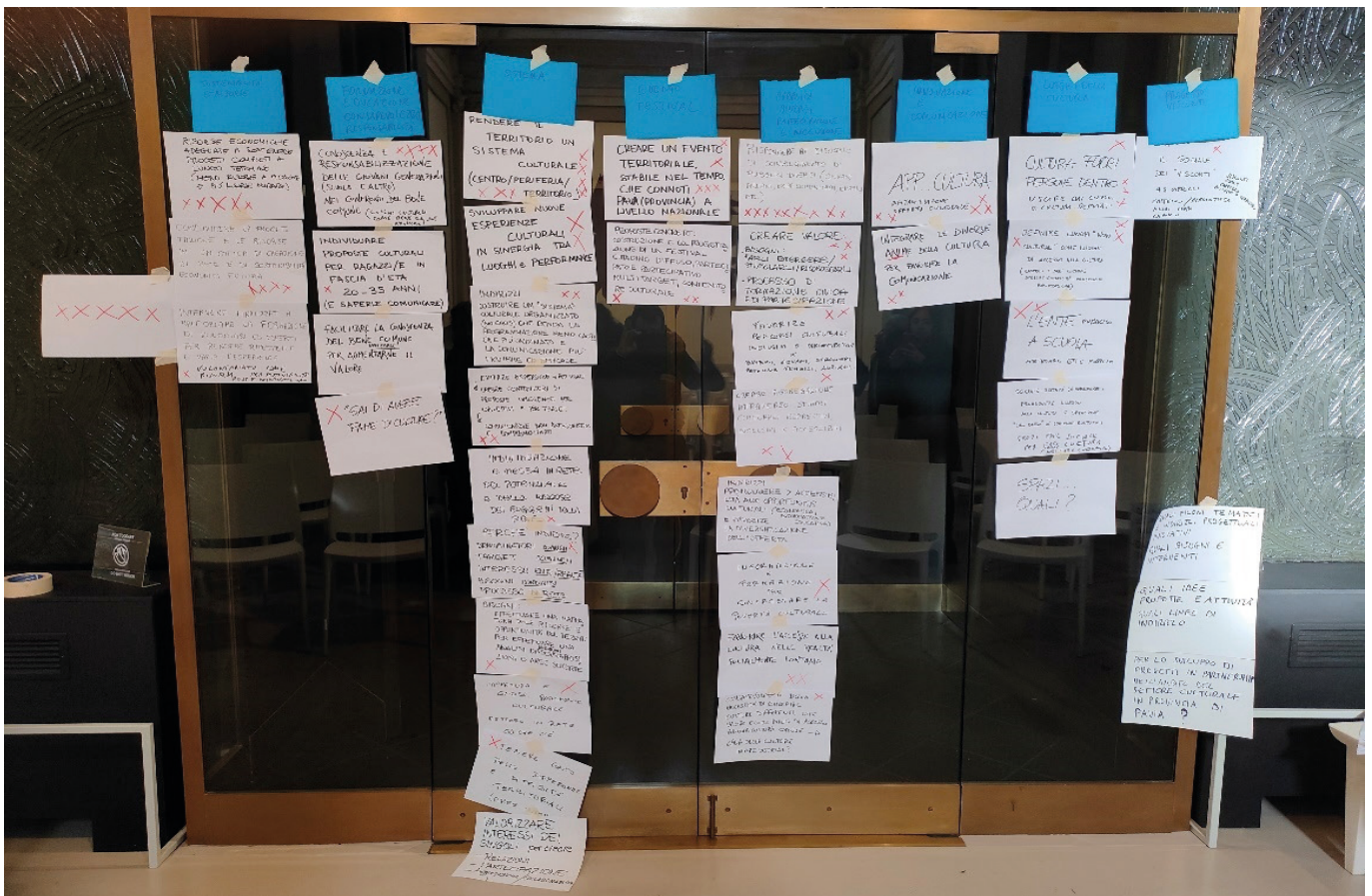
La sintesi dei bisogni espressi durante il workshop è stata raccolta dalla Fondazione grazie a una call che si è aperta l'8 maggio e si è chiusa il 24 maggio 2023.

L'indagine ci consentirà, tra le varie azioni, di rimodulare la scrittura dei nostri Bandi che saranno pubblicati in futuro, tenendo conto delle reali esigenze del settore.

Successivamente abbiamo proposto a chi era interessato di prendere parte a dei momenti formativi di co-progettazione culturale, condotti dalla Cooperativa interdisciplinare Pares, che si sono svolti agli Horti dell'Almo Collegio Borromeo.

Quattro erano gli incontri previsti a cadenza quindicinale rivolti alle organizzazioni impegnate nella cultura, nel welfare, nell'educazione, nella rigenerazione urbana, nella cura dei beni comuni, nell'ambiente, nel turismo, nello sviluppo d'impresa.

Negli incontri si è cercato di definire le idee progettuali a partire dai contenuti e dai problemi locali;



le collaborazioni promettenti per costruire reti e partnership; la messa a punto di contenuti progettuali per prefigurare le risorse necessarie.

Si sono alternati brevi momenti frontali, presentazioni di casi, progettazioni in sottogruppi e confronti in plenaria.

In parallelo è stato costituito all'interno della Fondazione un gruppo stabile di lavoro, guidato dal coordinatore e dal direttore della Fondazione per elaborare i dati raccolti e quanto emerso nelle prime fasi del progetto.

In seguito verrà creata una cabina di regia permanente sulla cultura della quale faranno parte il nostro consigliere coordinatore della Commissione promozione della Cultura e dell'Arte il presidente della Fondazione e personalità di spicco (ma non solo), notoriamente impegnate in provincia di Pavia nel settore culturale.

La cabina di regia appronterà piani di intervento e iniziative da sottoporre al Consiglio, proponendo come attivare reti nella comunità, come organizzare l'attività di raccolta fondi e gli ambiti di erogazione dei Bandi che vengono periodicamente pubblicati grazie alle risorse territoriali messe a disposizione da Fondazione Cariplo, interagendo nelle relazioni con gli stakeholders.

La cabina di regia sarà un gruppo aperto i cui partecipanti possono variare e decidere di portare il loro contributo o a una singola iniziativa o all'intero progetto.

Abbiamo bisogno di idee e che esse circolino nella Casa di Comunità della Fondazione, che vengano sia da figure consolidate sia da approcci emergenti.

Così, per fare un esempio, i nostri interlocutori saranno sia esponenti del mondo dell'Università sia giovani che si stanno segnalando per una personale esperienza, un percorso, un sorprendente risultato nel mondo delle arti, del teatro, del cinema, della musica...

Ci torneranno utili e custodiremo nuove interpretazioni, energie potenziali, prospettive.

Infine, ogni fase della progettazione culturale sarà condivisa e resa nota alla comunità grazie a una campagna di comunicazione che prevede la creazione, la stampa e la diffusione di materiale informativo ad hoc, oltre al consueto utilizzo dei vari canali comunicativi e di rapporto con i media e le istituzioni.

### ***Risultati attesi:***

- l'implementazione e il miglioramento delle iniziative culturali sul territorio;
- la partecipazione di professionisti del settore culturale, imprenditori e giovani a condividere esperienze e competenze verso un **obiettivo comune**;
- la creazione di Reti di coprogettazione culturale nelle tre aree della Provincia di Pavia e la presentazione di almeno un progetto in rete con un programma di sostenibilità futura delle azioni di progetto ritenute più efficaci;
- la testimonianza di una possibile rinascita attraverso la scelta consapevole della cultura, come elemento centrale per la formazione civile, la creazione delle competenze, il lavoro e la tenuta sociale ed economica;
- la creazione di una sinergia tra gli attori del territorio che operano in questo settore e la Fondazione. Attraverso la formazione rivolta agli enti è stato prodotto un documento di indirizzo che illustra filoni, temi e schede di approfondimento e che può guidare, successivamente, la pubblicazione di Bandi per la realizzazione di progetti culturali innovativi in partnership.



## [A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA<sup>7</sup>

Il presente Bilancio assolve il fine di informare i terzi dell'attività posta in essere dalla Fondazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità in cui ha acquisito ed impiegato le risorse.

Il bilancio contenuto nel presente capitolo è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposto dall'Agenzia del terzo settore ed è composto dallo *Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale*, e risponde nei suoi contenuti e principi di redazione alle disposizioni del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. n. 186 del 9-8-2019), secondo i modelli di stato patrimoniale e rendiconto gestionale previsti dal Decreto 5/3/2020 Min. del Lavoro e Politiche Sociali.

Il presente documento è redatto in unità di euro salvo quando diversamente specificato.

Tutti i prospetti presentati nel presente bilancio espongono in termini comparativi i valori riferiti all'esercizio precedente.

Il bilancio è stato redatto in corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, in aderenza a quanto previsto dal C.C. (art. 2423 e seguenti), secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 per quanto applicabili agli enti non commerciali, applicando il nuovo principio contabile OIC 35.

Lo *Stato Patrimoniale* esprime la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., adattato al fine di considerare le peculiarità dell'Ente come suggerito dall'OIC 35.

Il *Rendiconto Gestionale* espone le modalità tramite le quali l'Ente ha acquisito ed impiegato risorse e sintetizza il risultato di gestione conseguito. Per una più agevole lettura si è adottata una classificazione dei proventi ed oneri in relazione alla loro origine o destinazione, dividendo il rendiconto nelle seguenti aree gestionali:

- attività di interesse generale: comprende le attività istituzionali e statutarie dell'Ente e ricomprende proventi ed oneri attinenti l'attività di interesse generale;
- attività diverse: comprende le attività diverse comprende le attività accessorie e secondarie all'attività istituzionale, che l'ente ad oggi non svolge;
- attività di raccolta fondi: comprende l'attività volta a raccogliere i fondi destinati al funzionamento dell'Istituzione ed al perseguimento degli scopi statutari;
- attività patrimoniale e finanziaria: comprende proventi ed oneri derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'Ente;
- supporto generale: comprende tutte le attività generali non classificabili nelle sezioni precedenti.

<sup>7</sup> Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

## **Attività di raccolta**

Per quanto riguarda le operazioni peculiari all'attività di raccolta e di erogazione, si forniscono le seguenti precisazioni:

- le liberalità dei donatori sono provvisoriamente iscritte nei debiti al momento del loro incasso e vengono contabilizzate a patrimonio, ovvero tra i fondi accesi alle disponibilità, al momento della loro accettazione da parte del Consiglio, che per le liberalità pervenute verso la fine dell'esercizio può venire a cadere nell'esercizio successivo;
- le liberalità già destinate dai donatori a patrimonio non transitano dal conto economico, mentre quelle pervenute senza destinazione ovvero attraverso bandi con raccolta transitano dal conto economico nell'esercizio in cui avviene la loro accettazione da parte del Consiglio e si determinano in via definitiva la loro acquisizione e la loro destinazione;
- le liberalità provenienti dalla Fondazione Cariplo per la gestione delle erogazioni territoriali transitano dal conto economico e vengono iscritte tra i crediti (per liberalità da ricevere) nel momento in cui sono assegnate alla nostra Fondazione; contestualmente esse vengono iscritte fra le disponibilità (per erogazioni e/ o nel patrimonio);
- le erogazioni sono iscritte quali debiti verso i beneficiari all'atto della delibera consiliare che stabilisce l'erogazione ovvero approva il progetto finanziato; per i bandi con raccolta il trasferimento dalle "disponibilità" ai "debiti" è differito al momento della conclusione con successo della raccolta stessa;
- in caso di mancata realizzazione (o di realizzazione soltanto parziale) dei progetti già approvati, i contributi già deliberati vengono revocati, stornati contabilmente dai debiti per contributi da pagare e, previo transito dal conto economico, ripristinati fra le disponibilità;
- l'attribuzione a ciascuno dei fondi patrimoniali del rendimento finanziario di competenza è effettuata, sulla base dei numeri contabili di pertinenza calcolati a far data dalla delibera di accettazione da parte del Consiglio, mediante allocazione nelle disponibilità di quanto destinato alle erogazioni e nelle riserve di quanto destinato a presidio dell'integrità del patrimonio della Fondazione ovvero della stabilità delle erogazioni future;
- negli esercizi nei quali il rendimento finanziario di competenza dei fondi patrimoniali è inferiore all'ammontare che il Consiglio intende destinare alle erogazioni da effettuare secondo le finalità proprie di ciascuno di essi, il rendimento stesso viene integrato mediante apposito trasferimento dalle riserve alle disponibilità.

## STATO PATRIMONIALE AL 31-12-23

	2023	2022
<b>ATTIVO</b>		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinari	1.029	2.398
3) attrezzature	0	7.980
4) altri beni		
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	1.029	10.378
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
Totale partecipazioni		
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti imprese controllate		
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore		

d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli	17.931.249	16.699.637
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.931.249	16.699.637
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>17.932.278</b>	<b>16.710.015</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti pubblici		
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.132.250	2.775.425
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	2.132.250	2.775.425
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0

7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	530	72
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	530	72
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	457
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	0	457
Totale crediti	2.132.780	2.775.954
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	533.714	539.478
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide	533.714	539.478
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.666.494</b>	<b>3.315.432</b>

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	1.273	4.763
Totale Attivo	20.600.045	20.030.211
<b>PASSIVO</b>		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	55.000	55.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.747.470	1.396.971
3) riserve vincolate destinate da terzi	16.389.480	16.383.280
Totale patrimonio vincolato	18.136.950	17.780.251
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione		
2) altre riserve	69.945	93.810
Totale patrimonio libero	69.945	93.810
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.261.895	17.929.061
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	49.273	44.342
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	700	
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori	700	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0

4) debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	2.270.001 2.270.001	2.026.271 2.026.271
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso fornitori	239 239	458 458
8) debiti verso imprese controllate e collegate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti tributari	1.989 1.989	2.547 2.547
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.600 3.600	3.614 3.614
11) debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale altri debiti	0	0
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.276.529</b>	<b>2.032.890</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>12.348</b>	<b>23.918</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>20.600.045</b>	<b>20.030.211</b>

RENDICONTO GESTIONALE		2023	2022			2023	2022
<b>ONERI E COSTI</b>				<b>PROVENTI E RICAVI</b>			
A) Costi e oneri da <b>attività di interesse generale</b>				A) Ricavi, rendite e proventi da <b>attività di interesse generale</b>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.219	15.699	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
2) Servizi		73.587	75.558	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche			
3) Godimento di beni di terzi				3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
4) Personale		108.957	106.061	4) Erogazioni liberali	1.583.434	1.575.239	
5) Ammortamenti		1.370	4.195	5) Proventi del 5 per mille	341		
5 bis) svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immat.		0	987.238	6) Contributi da soggetti privati			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri (fondo imposte)		0	8.904	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
7) Oneri di gestione di cui oneri per attività erogativa	1.891.771	2.035.687		8) Contributi da enti pubblici			
di cui oneri diversi di gestione	1.767.409	1.937.092		9) Proventi da contratti con enti pubblici			
8) Rimanenze iniziali				10) Altri ricavi, rendite e proventi	988.077	69.911	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione dei soci	489.949			11) Rimanenze finali			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi ist.	0	-1.588.192		Totale	2.571.852	1.645.149	
Totale		2.571.852	1.645.149	Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	0	0	
B) Costi e oneri da <b>attività diverse</b>				B) Ricavi, rendite e proventi da <b>attività diverse</b>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori			
2) Servizi				2) Contributi da soggetti privati			
3) Godimento di beni di terzi				3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
4) Personale				4) Contributi da enti pubblici			
5) Ammortamenti				5) Proventi da contratti con enti pubblici			
5 bis) svalutazione delle immob. materiali ed immat.				6) Altri ricavi, rendite e proventi			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri				7) Rimanenze finali			
7) Oneri diversi di gestione				Totale	0	0	
8) Rimanenze iniziali							
Totale			0				



			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da <b>attività di raccolta fondi</b>			C) Ricavi, rendite e proventi da <b>attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da <b>attività finanziarie e patrimoniali</b>			D) Ricavi, rendite e proventi da <b>attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accant.per rischi ed oneri (f.do imposte)			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
E) Costi e oneri di <b>supporto generale</b>			E) Proventi di <b>supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento di beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5 bis) svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immat.					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione dei soci					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi ist.					
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	2.571.852	1.645.149	Totale proventi e ricavi	2.571.852	1.645.149
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		
			Imposte	0	0
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	0	0
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			Proventi figurativi		
Costi figurativi			1) da attività di interesse generale		
1) da attività di interesse generale			2) da attività diverse		
2) da attività diverse					
Totale			Totale		

## [A.7] ALTRE INFORMAZIONI<sup>8</sup>

### **Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale**

Non esistono contenziosi e controversie in atto.

### **Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente**

La Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico utilizza comportamenti non trascurabili nel campo ambientale.

Partendo dalla **carta** stampiamo solo se veramente necessario e optiamo per il fronte/retro.

Riciclamo i fogli stampati solo da un lato per le bozze oppure riutilizziamo come block-notes.

Utilizziamo carte ecologiche certificate, che vengono prodotte da carta riciclata e senza l'impiego di prodotti dannosi per l'ambiente.

Rigeneriamo anche i **toner delle stampanti** recuperando le cartucce originali.

Oltre al risparmio economico, riduciamo anche il consumo energetico e le **emissioni di CO<sub>2</sub>** per la produzione di un toner nuovo.

Per quanto concerne i consumi elettrici i nostri **computer** e di tutti i **dispositivi elettronici** vengono spenti a fine giornata.

I rifiuti, anche in ufficio, vengono smaltiti in modo corretto, buttandoli negli appositi contenitori.

## [A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

### **Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;

<sup>8</sup> Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

### **Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale, predisposto dalla "Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico", alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico" ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il Bilancio Sociale della "Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia Ente Filantropico" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019

*Pavia, 23 aprile 2024*

L'organo di controllo



**FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ DELLA PROVINCIA DI PAVIA  
ENTE FILANTROPICO**

VIA PERELLI 11, 27100 PAVIA (PV)

Tel. 0382.538795

Fax 0382.532854

[segreteria@fondazionepv.it](mailto:segreteria@fondazionepv.it)

[www.fondazionepv.it](http://www.fondazionepv.it)